

MON

INPS  
GESTIONE COMMISSARIALE  
(D.M. 12 febbraio 2014)

DETERMINAZIONE n. **52** del **17 APR. 2014**  
INPS - UFF. CO.CC. - Pervenuto il 18 APR. 2014

Oggetto: Piano attività di vigilanza 2014

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

**Visto** il Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 e successive modificazioni;

**Visto** il D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

**Visto** l'art. 7, comma 8, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;

**Visto** l'art. 21, comma 1 del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito in Legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha previsto la soppressione dell'INPDAP e dell'ENPALS, con decorrenza 1° gennaio 2012, e l'attribuzione delle relative funzioni all'INPS, che succede in tutti i rapporti attivi e passivi degli Enti soppressi;

**Vista** la direttiva del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 28 dicembre 2011;

**Visto** il decreto di natura non regolamentare adottato in data 28 marzo 2013 dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 135 del giorno 11 giugno 2013, che ha trasferito all'INPS le risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo e dello Sport Professionistico (ENPALS), in attuazione dell'art. 21 comma 2 del Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201;

**Visto** il decreto di natura non regolamentare adottato in data 5 luglio 2013 dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 223 del giorno 23 settembre

52

2013, che ha trasferito all'INPS le risorse strumentali, umane e finanziarie del soppresso Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti dell'amministrazione pubblica (INPDAP);

**Visto** il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, il 12 febbraio 2014, con il quale il Prof. Vittorio Conti è nominato, con i poteri attribuiti al Presidente dell'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), Commissario straordinario dell'Istituto, fino alla nomina del nuovo Presidente dell'Istituto medesimo e, comunque, non oltre il 30 settembre 2014;

**Vista** la Direttiva del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 18 settembre 2008 circa i servizi ispettivi e l'attività di vigilanza;

**Vista** la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione Generale;

Su proposta del Direttore Generale

#### **DETERMINA**

di adottare il Piano di Vigilanza per l'anno 2014 che, allegato alla presente, costituisce parte integrante della determinazione stessa.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dott. Vittorio Guerriero Conti



**DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**  
**PIANO DELLA VIGILANZA 2014**

---

**INPS**

Istituto Nazionale  
Previdenza Sociale



**DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA, PREVENZIONE E  
CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**

**PIANO DELLA VIGILANZA 2014**

**INDICE**

<b>PREMESSA .....</b>	<b>2</b>
<b>1. RISULTATI DELL'AZIONE DI VIGILANZA 2013.....</b>	<b>5</b>
1.1. MACRODATI SUL NUMERO DI ISPEZIONI, LAVORATORI IN NERO - IRREGOLARI E ACCERTATO .....	5
<b>2. OBIETTIVI 2014 .....</b>	<b>7</b>
2.1. IL CONTRIBUTO DELLA VIGILANZA AGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ISTITUTO.....	7
2.2. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO .....	8
2.3. VALORI OBIETTIVO 2014: ACCERTATO .....	12
2.4. VALORI OBIETTIVO 2014: ISPEZIONI OMOGENEIZZATE.....	17
2.5. POLITICHE FORMATIVE DI SVILUPPO DEL PERSONALE ISPETTIVO.....	19
<b>3. AZIONE DI VIGILANZA 2014 .....</b>	<b>23</b>
3.1. AREE DI INTERVENTO PRIORITARIE A LIVELLO NAZIONALE.....	23
3.2. AREE DI INTERVENTO PRIORITARIE A LIVELLO REGIONALE.....	31
3.2.1. TABELLE DI SINTESI INTERVENTI REGIONALI.....	33
3.2.2. DETTAGLIO INTERVENTI REGIONALI .....	37
PIEMONTE .....	37
VALLE D'AOSTA.....	38
LOMBARDIA.....	39
LIGURIA .....	40
TRENTINO ALTO ADIGE.....	41
VENETO.....	42
FRIULI VENEZIA GIULIA .....	44
EMILIA ROMAGNA.....	46
TOSCANA .....	47
UMBRIA.....	48
MARCHE.....	50
LAZIO .....	52
ABRUZZO .....	53
MOLISE .....	54
CAMPANIA.....	55
PUGLIA .....	56
BASILICATA .....	57
CALABRIA.....	58
SICILIA .....	59
SARDEGNA .....	61

## **PREMESSA**

Nel corso del 2013 l'azione di vigilanza ispettiva ha dovuto necessariamente tener conto della particolare congiuntura economica negativa caratterizzata da un ulteriore peggioramento del tasso di disoccupazione complessivo che si è attestato sul 12,5%, contraddistinto da un significativo aumento dell'incidenza del tasso di disoccupazione giovanile, che si è attestato sul 41,2%.

In una situazione di forte crisi dell'economia aumenta la propensione delle imprese e dei lavoratori autonomi ad "autofinanziarsi", ponendo in essere comportamenti finalizzati all'evasione/elusione contributiva, spesso correlati a fattispecie sempre più affinate di lavoro irregolare mentre, contraendosi il numero di posti di lavoro effettivamente disponibili, si registra una minor rilevanza dei lavoratori impiegati in nero.

I risultati dell'attività di vigilanza, in termini di incremento degli importi accertati per contributi evasi e di maggiore incidenza del lavoro irregolare su quello "sommerso" rispetto al 2012, riflettono pienamente tale scenario. Nello specifico, l'azione di controllo è stata indirizzata al contrasto di fenomeni di illegalità diffusa, come appalti illeciti di forniture e servizi, inquadramenti lavorativi non regolari e non legittimi nei rapporti di lavoro subordinato, fenomeni fittizi di decentramento produttivo che generano forme di evasione ed elusione contributiva e, conseguentemente, effetti distorsivi dell'economia di mercato e della libera concorrenza. Inoltre, ulteriore priorità è stata quella di contribuire all'incentivazione dei rapporti di lavoro stabili, contrastando comportamenti dei datori di lavoro diretti all'utilizzo improprio di tipologie contrattuali c.d. atipiche e flessibili.

In tale contesto socio-economico, il legislatore è intervenuto, oltre che con il c.d. Decreto del Fare (D. L. n. 69/2013) che ha previsto, tra l'altro, l'incremento della validità temporale del DURC in taluni settori e lo snellimento degli adempimenti formali in materia di salute e sicurezza sul lavoro, con il Decreto Legge n. 76/2013, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 99/2013. Quest'ultimo ha apportato modifiche all'ordinamento giuslavoristico, con correlati riflessi sotto il profilo contributivo e previdenziale.

In continuità con i citati interventi normativi, va segnalata l'entrata in vigore del D. L. n. 34 del 20 marzo 2014, mediante il quale sono state emanate alcune disposizioni

d'urgenza finalizzate a favorire il rilancio dell'occupazione e la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese.

Nello specifico, il provvedimento contiene alcuni interventi diretti alla semplificazione rispettivamente del contratto a termine e del contratto di apprendistato.

Per quanto concerne il contratto di lavoro a termine, si è intervenuto abolendo le ragioni giustificatrici del contratto stesso, il quale può essere stipulato per un massimo di trentasei mesi, comprensivi di eventuali proroghe.

Con riferimento, invece, al contratto di apprendistato è stato eliminato l'obbligo per il datore di lavoro di integrare la formazione di tipo professionalizzante con l'offerta formativa pubblica, diventata pertanto un elemento discrezionale. E' stato altresì eliminato l'obbligo di condizionare l'assunzione di nuovi apprendisti alla conferma in servizio di una percentuale di quelli assunti in precedenza.

Un ulteriore intervento di semplificazione attuato riguarda la smaterializzazione del DURC, in base alla quale la verifica della regolarità contributiva avverrà in via esclusivamente telematica ed in tempo reale.

Di questi interventi, così come del panorama più generale, si terrà conto nell'effettivo svolgimento dell'azione ispettiva per l'anno 2014 che sarà finalizzata all'esercizio di un'azione accertativa fortemente selettiva e qualitativa. Gli obiettivi per l'anno 2014, individuati dalle circolari 163/2013 e 17/2014 per l'accertato da vigilanza, consistono in un incremento della produzione, dato dal miglioramento del 3% dell'accertato lordo rispetto a quello dell'anno precedente e in un coefficiente di produttività efficace pro-capite pari a 12 verbali mensili omogeneizzati secondo il nuovo metodo di misurazione dell'efficacia dell'attività ispettiva.

In continuità con gli anni precedenti, la forte interazione con le Sedi regionali, attuata in sede di pianificazione dell'attività di vigilanza, sta consentendo di realizzare specifiche azioni ispettive sulla base delle peculiarità del territorio di riferimento e, nel contempo, di intercettare attività che, da un ambito di azione circoscritto, possano essere estese a tutto il territorio nazionale, in modo da poter replicare le *best practices*. L'efficacia di una simile metodologia sarà attestata mediante appositi sistemi di monitoraggio (VG Unico) e rendicontazione delle attività così intraprese.

**DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**  
**PIANO DELLA VIGILANZA 2014**

---

Inoltre, considerato che l'efficienza e l'efficacia dell'azione ispettiva genera ricadute sulla spesa pubblica e sulla produttività, si è voluto incidere anche sul metodo di misurazione e valutazione della attività di vigilanza, predisponendo un nuovo modello che coniuga la rilevazione del carico di lavoro gestito (efficienza) con il valore generato (efficacia).

## **1. RISULTATI DELL'AZIONE DI VIGILANZA 2013**

### **1.1. MACRODATI SUL NUMERO DI ISPEZIONI, LAVORATORI IN NERO - IRREGOLARI E ACCERTATO**

Le tabelle seguenti evidenziano la sintesi dei risultati dell'attività di vigilanza raggiunti nel corso dell'anno 2013 confrontati con l'anno precedente e con quanto stabilito in sede di programmazione degli obiettivi.

	Valore accertato al 31.12.2013	Valore obiettivo al 31.12.2013	Scostamento % Consuntivo/Piano	Valore accertato al 31.12.2012	Scostamento % Consuntivo 2013/2012
<b>Accertato (euro)</b>	<b>1.240.953.187</b>	<b>1.156.614.308</b>	<b>+ 7%</b>	<b>1.124.159.151</b>	<b>+ 10%</b>

	Consuntivo al 31.12.2013	Consuntivo al 31.12.2012	Scostamento % Consuntivo 2013/2012
<b>N. di ispezioni</b>	<b>71.821</b>	<b>80.960</b>	<b>- 11 %</b>
<b>Lavoratori in nero</b>	<b>33.490</b>	<b>44.261</b>	<b>- 24 %</b>
<b>Lavoratori in nero e irregolari</b>	<b>86.499</b>	<b>78.207</b>	<b>+ 11 %</b>
<b>*Numero ispettori (Forza)</b>	<b>1.459</b>	<b>1.488</b>	<b>- 2 %</b>
<b>**Presenza forza ispettiva</b>	<b>1.193</b>	<b>1.237</b>	<b>- 4 %</b>
<b>Coefficiente di presenza</b>	<b>82%</b>	<b>83%</b>	

\* Organico degli Ispettori mediamente in forza nel periodo preso in esame al lordo delle giornate di assenza a vario titolo (es. trasferimenti, formazione, ferie, permessi, distacchi sindacali, malattia, maternità).

\*\* Organico mediamente in forza al netto delle giornate di assenza a vario titolo.

I dati riportati evidenziano un andamento positivo, rispetto all'anno precedente, sia riguardo al numero dei lavoratori in nero e irregolari (questi ultimi in forte crescita) che in relazione al volume degli importi accertati (+10% rispetto al 2012). Tale tendenza conferma il rilevante incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza, poiché i risultati evidenziati sono stati raggiunti nonostante una diminuzione della forza ispettiva e un



**DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**  
**PIANO DELLA VIGILANZA 2014**

---

minor numero di accessi. Rilevante anche lo scostamento positivo (+7%) dagli obiettivi programmati per l'anno 2013 in termini di accertato.

Quanto sopra anche grazie al progressivo affinamento delle tecniche di campionamento dei soggetti da controllare basate sull'analisi dei rischi. Tale analisi preliminare ha consentito di beneficiare di modelli predittivi che guidano l'azione di vigilanza verso "target" mirati, aumentando, a parità di forza impiegata, l'efficacia delle verifiche e, conseguentemente, il volume del credito contributivo accertato.

In questa logica, l'azione di vigilanza ha anche recuperato la capacità di rilevare le caratteristiche territoriali, relative al contesto socio-economico e produttivo, affinando ulteriormente la selezione degli obiettivi di controllo.

## 2. OBIETTIVI 2014

### 2.1. IL CONTRIBUTO DELLA VIGILANZA AGLI OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ISTITUTO

In linea con la relazione programmatica del CIV per gli anni 2014-2016, la Direzione Centrale Vigilanza, nel corso del 2014, intende continuare a potenziare l'attività ispettiva utile ad incidere sui comportamenti irregolari degli operatori economici e diretta a garantire l'equilibrio tra la competitività delle imprese e l'esigenza di tutela del lavoratore.

L'attuazione degli obiettivi di prevenzione e repressione delle omissioni/evasioni contributive e di contrasto al lavoro nero è perseguita mediante le seguenti tipologie di azioni:

- *azioni di mantenimento*: mantenimento delle attività ispettive che hanno determinato a consuntivo i migliori risultati in termini di accertato e di emersione di lavoratori in nero;
- *azioni migliorative*: individuazione di nuovi comportamenti emergenti, eventualmente diversificati a livello regionale, su cui effettuare specifiche attività di controllo;
- *azioni integrate*: attivazione di azioni sinergiche con la funzione di Verifica Amministrativa interna all'INPS e integrate con altre amministrazioni pubbliche (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, INAIL, Guardia di Finanza e Agenzia delle Entrate).

Inoltre, la determinazione presidenziale n. 5810 del 31 luglio 2013, che ha indicato le linee guida gestionali dell'INPS per l'anno 2014, tra gli interventi previsti in materia di vigilanza, prevede l'incremento dell'efficacia dell'azione ispettiva attraverso il potenziamento dell'attività di intelligence e il monitoraggio delle fasi successive all'accertamento, sia ai fini dell'esigibilità del credito sorto dal verbale, che per individuare i motivi che determinano la soccombenza giudiziale e le conseguenti misure correttive.

Pertanto, la Direzione Centrale Vigilanza sarà impegnata a:

- sviluppare un'attività di intelligence amministrativa, in collaborazione con la Direzione Centrale Entrate, che consenta di ottimizzare gli accessi ispettivi sul

- estendere l'attività di vigilanza alle amministrazioni pubbliche;
- fornire un'adeguata formazione del personale ispettivo finalizzata a conseguire una maggiore qualità dell'attività di vigilanza;
- monitorare e ottimizzare il flusso successivo all'accertamento del credito.

## **2.2. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO**

In coerenza con le linee guida sopra indicate e con gli obiettivi di miglioramento di cui alla Circ. n. 17 del 30/01/2014, la Direzione Centrale Vigilanza intende avviare azioni dirette allo sviluppo e alla manutenzione evolutiva dei sistemi finalizzati all'ottimizzazione dei processi di programmazione, gestione e controllo dell'attività ispettiva.

*Obiettivo di miglioramento 3.2.M.1- Monitoraggio degli esiti dell'azione ispettiva*

➤ *Accertato riconosciuto*

Obiettivo di tale progetto è quello di monitorare il numero di verbali sottoscritti dall'azienda nel riquadro "dichiarazione di riconoscimento dell'esistenza dell'omissione contributiva e dell'importo dovuto a titolo di contributi e somme aggiuntive" in una visione di collaborazione tra soggetti ispezionati e ispettori.

Il fine è quello di promuovere gli aspetti qualitativi, oltre che quantitativi, dell'attività ispettiva in maniera tale da stimolare, nei soggetti ispezionati, l'assunzione di comportamenti corretti, soprattutto nei casi di irregolarità riconducibili più ad atteggiamenti superficiali o di scarsa attenzione che ad una reale volontà elusiva.

In quest'ambito si inserisce l'ulteriore linea di sviluppo legata all'incremento dei livelli di accuratezza del verbale ispettivo ("Qualità del verbale") anche allo scopo di ridurre il contenzioso e quindi i fattori che determinano la soccombenza giudiziale.

➤ *Accertato - dovuto - riscosso*

Sarà sviluppato un sistema che consenta la tracciabilità del flusso successivo all'accertamento del credito attraverso l'analisi delle informazioni inerenti il rapporto tra credito accertato da verbale e credito riscosso.

*Obiettivo di miglioramento 3.2.M.2 - Integrazione delle procedure finalizzate all'incremento dell'efficacia dell'azione ispettiva*

➤ *Data Mining*

Relativamente al progetto pilota per il settore edile, nel corso del 2014, il sistema di Data Mining sviluppato produrrà liste di soggetti a più elevato rischio evasione/elusione contributiva da sottoporre a visita ispettiva.

L'obiettivo è quello di potenziare la funzione di *intelligence* amministrativa al fine di indirizzare in maniera più efficace i controlli, di ottimizzare l'impiego della forza ispettiva, di aumentare la redditività dell'azione di vigilanza, nonché di effettuare previsioni su andamenti e scenari futuri rispondendo prontamente alle sollecitazioni provenienti da nuove situazioni economiche e sociali.

Nello stesso anno si proseguirà l'analisi necessaria ai fini dell'estensione progressiva del modello di Data Mining, realizzato per il settore edile, alle diverse gestioni: Aziende DM, Agricoltura, Lavoratori autonomi, Gestione separata.

➤ *Mercato del lavoro e Osservatorio lavoratori in nero*

La particolare attenzione che la Direzione Centrale Vigilanza presta all'attività di monitoraggio delle fasi successive all'accertamento è inoltre attestata dal lavoro fatto nel corso del 2013 per realizzare la procedura informatica "Osservatorio Lavoro Nero". Tale applicativo ha sostituito le precedenti funzioni presenti nella banca dati dell'attività di vigilanza dedicate alla raccolta delle informazioni riferite al lavoro nero, provenienti dai verbali redatti dagli ispettori. Tale procedura realizza, attraverso nuove funzionalità, un sistema integrato di monitoraggio, prelevando le informazioni necessarie dalle diverse banche dati di cui l'Istituto dispone. Oltre a fornire il numero dei lavoratori in nero rilevati nel corso delle verifiche ispettive, il totale delle ispezioni interessate, le tipologie di attività e la distribuzione sul territorio, l'applicativo permette di verificare sia il comportamento tenuto dal datore di lavoro sia l'evoluzione della posizione assicurativa del lavoratore.

Ciò consente:

- la misurazione dell'efficienza dell'attività ispettiva attraverso l'analisi della percentuale di regolarizzazione ottenute senza che l'azienda abbia

- preventivamente esperito tentativi di autotutela, ricorsi amministrativi, azioni giudiziarie;
- la misurazione dell'efficacia dei provvedimenti emessi dagli ispettori attraverso la verifica longitudinale delle regolarizzazioni effettuate dal datore di lavoro, analizzando se i rapporti assicurativi si sono risolti subito dopo la verbalizzazione, ovvero si sono trasformati in rapporti di lavoro stabili;
  - l'analisi della posizione assicurativa di ciascun lavoratore non regolarizzato/non stabilizzato, per stabilire se successivamente alla data del verbale questi abbiano trovato un lavoro e di che natura (assunti da altro datore di lavoro, assicurati alla gestione separata, assicurati come lavoratore autonomo, privi di assicurazione e quindi rientranti nel sommerso).

Nel corso del 2014 la procedura in questione è in grado di produrre liste di soggetti (aziende con dipendenti) già sottoposti a visita ispettiva e risultati irregolari con riferimento all'impiego di lavoratori in nero e per i quali, in virtù dell'incrocio dei dati presenti nei diversi archivi interrogati, si continua a rilevare una non coerenza tra forza aziendale occupata e capacità produttiva dell'azienda.

La Direzione Centrale Vigilanza, nell'ambito più generale dello studio delle dinamiche relative al mercato del lavoro, proseguirà nell'attività di analisi amministrativa per ampliare detto applicativo con l'obiettivo di creare un cruscotto che, attraverso la tracciatura e l'analisi dell'utilizzo di forme contrattuali di lavoro flessibile, consenta di monitorare i comportamenti aziendali facendo emergere quelli maggiormente a rischio di evasione e/o elusione contributiva dovuti ad un utilizzo improprio di tali strumenti contrattuali, in modo da poter estrarre liste di soggetti da ispezionare.

➤ *Piattaforma Attività Di Vigilanza*

La Direzione Centrale Vigilanza sta proseguendo l'analisi amministrativa volta ad implementare l'applicativo "PAV" con ulteriori banche dati, al fine di potenziare l'attività di *intelligence* attraverso il controllo incrociato delle informazioni provenienti dai vari sistemi coinvolti, pianificando interventi ispettivi maggiormente incisivi ai fini della individuazione di fenomeni di evasione ed elusione contributivi.

➤ *Archivio centralizzato della vigilanza*

Nel corso del 2014 sarà completata l'attività di analisi amministrativa che consentirà il graduale rilascio e messa in produzione degli applicativi legati alla realizzazione del c.d. archivio centralizzato della vigilanza: "Verbali Web" e "VGUNICO".

In particolare, il primo dei due applicativi consentirà, utilizzando un'architettura *web oriented*, l'elaborazione delle diverse tipologie di verbali d'accertamento tramite l'utilizzo di tutte le informazioni disponibili nel sistema informativo dell'Istituto.

Il secondo applicativo consentirà invece la gestione dell'attività ispettiva - anche grazie allo scambio di informazioni in tempo reale con il Verbale Web - dalla fase di pianificazione e programmazione, fino a quella di monitoraggio dell'attività. In particolare, per quest'ultima fase, saranno predisposte funzioni che consentiranno l'analisi e il monitoraggio dell'attività ordinaria e straordinaria (progetti straordinari/azioni integrate con altri Enti/Direzioni) e delle performance del personale ispettivo, in coerenza con il nuovo sistema di rilevazione e misurazione dell'attività di vigilanza e con il sistema di misurazione della performance organizzativa dell'Istituto.

**2.3. VALORI OBIETTIVO 2014: ACCERTATO**

La Circolare n. 163 del 25.11.2013 al punto 2.1 prevede un "miglioramento del 3% dell'accertamento dei contributi da vigilanza ispettiva" rispetto all'anno 2013 con un obiettivo che si attesta sul seguente valore: € 1.278.181.783. Si riporta, nella tabella, la scomposizione di tale obiettivo per singola Direzione Regionale, elaborata sulla base dei dati storici dell'accertato lordo e dei *Progetti Straordinari*, secondo le fasi di seguito descritte.

- *Fase I: Calcolo dei valori medi*

Calcolo della media biennale (2012-2013) relativa ai valori dell'accertato lordo consuntivati per Direzione Regionale.

**TAB 1 - CONSUNTIVI 2012-2013: VALORI MEDI**

REGIONE	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Medie
	(A)	(B)	2012 2013 (M)
Piemonte	68.554.082	68.062.123	68.308.102
Valle d'Aosta	487.467	457.342	472.405
Lombardia	149.113.097	183.334.400	166.223.749
Liguria	10.602.172	13.154.191	11.878.181
Trentino-A.A.	14.576.498	15.580.307	15.078.403
Veneto	73.782.529	70.847.232	72.314.880
Friuli-V.G.	10.161.259	11.351.422	10.756.340
Emilia-R.	56.611.579	56.479.154	56.545.366
Toscana	57.541.856	61.008.436	59.275.146
Umbria	14.417.395	12.979.603	13.698.499
Marche	31.651.118	34.535.467	33.093.292
Lazio	115.341.499	126.791.222	121.066.361
Abruzzo	20.873.321	24.481.725	22.677.523
Molise	9.754.259	6.549.355	8.151.807
Campania	164.895.417	205.947.775	185.421.596
Puglia	77.249.269	89.206.949	83.228.109
Basilicata	17.868.804	17.463.901	17.666.352
Calabria	105.073.732	123.816.527	114.445.130
Sicilia	87.513.609	87.420.265	87.466.937
Sardegna	38.090.189	31.485.791	34.787.990
<b>TOTALI</b>	<b>1.124.159.151</b>	<b>1.240.953.187</b>	<b>1.182.556.169</b>

**DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**

**PIANO DELLA VIGILANZA 2014**

• *Fase II: Scostamenti valori medi dal Consuntivo 2013*

Calcolo dello scostamento percentuale tra medie 2012-2013 e consuntivi 2013. L'operazione è effettuata con l'obiettivo di rilevare gli scostamenti più elevati, sia in positivo sia in negativo, allo scopo di considerare l'eventuale applicazione di un correttivo.

**TAB 2 – SCOSTAMENTI % MEDIE/CONSUNTIVI 2013**

REGIONE	Medie 2012-2013 (M)	Consuntivo 2013 (B)	Scostamento %
Piemonte	68.308.102	68.062.123	0%
Valle d'Aosta	472.405	457.342	3%
Lombardia	166.223.749	183.334.400	-9%
Liguria	11.878.181	13.154.191	-10%
Trentino-A.A.	15.078.403	15.580.307	-3%
Veneto	72.314.880	70.847.232	2%
Friuli-V.G.	10.756.340	11.351.422	-5%
Emilia-R.	56.545.366	56.479.154	0%
Toscana	59.275.146	61.008.436	-3%
Umbria	13.698.499	12.979.603	6%
Marche	33.093.292	34.535.467	-4%
Lazio	121.066.361	126.791.222	-5%
Abruzzo	22.677.523	24.481.725	-7%
Molise	8.151.807	6.549.355	24%
Campania	185.421.596	205.947.775	-10%
Puglia	83.228.109	89.206.949	-7%
Basilicata	17.666.352	17.463.901	1%
Calabria	114.445.130	123.816.527	-8%
Sicilia	87.466.937	87.420.265	0%
Sardegna	34.787.990	31.485.791	10%
<b>TOTALI</b>	<b>1.182.556.169</b>	<b>1.240.953.187</b>	<b>-5%</b>

Dalla valutazione dei risultati ottenuti si è stabilito quanto segue:

- per le Direzioni Regionali con scostamenti dal consuntivo 2013 pari o superiori al 5% (Umbria, Molise e Sardegna) si applica un correttivo in diminuzione pari al 5% del valore medio (TAB 3);
- per le Direzioni Regionali con scostamenti dal consuntivo 2013 pari o inferiori al -5% (Lombardia, Liguria, Friuli V.G., Lazio, Abruzzo, Campania, Puglia e Calabria) si applica un correttivo in aumento pari al 5% del valore medio (TAB 3).



**DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**

**PIANO DELLA VIGILANZA 2014**

**TAB 3 - INCREMENTI/DECREMENTI 5% VALORE MEDIO - MEDIE CORRETTE**

REGIONE	Medie 2012 -2013 (M)	Consuntivo 2013 (B)	Scostamento %	Incremento/ Decremento	Medie 2012 -2013 CORRETTE (M2)
Piemonte	68.308.102	68.062.123	0%		68.308.102
Valle d'Aosta	472.405	457.342	3%		472.405
Lombardia	166.223.749	183.334.400	-9%	8.311.187	174.534.936
Liguria	11.878.181	13.154.191	-10%	593.909	12.472.090
Trentino-A.A.	15.078.403	15.580.307	-3%		15.078.403
Veneto	72.314.880	70.847.232	2%		72.314.880
Friuli-V.G.	10.756.340	11.351.422	-5%	537.817	11.294.157
Emilia-R.	56.545.366	56.479.154	0%		56.545.366
Toscana	59.275.146	61.008.436	-3%		59.275.146
Umbria	13.698.499	12.979.603	6%	684.925	13.013.574
Marche	33.093.292	34.535.467	-4%		33.093.292
Lazio	121.066.361	126.791.222	-5%	6.053.318	127.119.679
Abruzzo	22.677.523	24.481.725	-7%	1.133.876	23.811.399
Molise	8.151.807	6.549.355	24%	407.590	7.744.217
Campania	185.421.596	205.947.775	-10%	9.271.080	194.692.676
Puglia	83.228.109	89.206.949	-7%	4.161.405	87.389.515
Basilicata	17.666.352	17.463.901	1%		17.666.352
Calabria	114.445.130	123.816.527	-8%	5.722.256	120.167.386
Sicilia	87.466.937	87.420.265	0%		87.466.937
Sardegna	34.787.990	31.485.791	10%	1.739.400	33.048.591
<b>TOTALI</b>	<b>1.182.556.169</b>	<b>1.240.953.187</b>	<b>-5%</b>	<b>32.952.935</b>	<b>1.215.509.104</b>

**DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**  
**PIANO DELLA VIGILANZA 2014**

• *Fase III: Incremento del 3% dei valori medi*

Incremento percentuale pari al 3% dei valori medi così come risultanti dalla TAB. 3 (contenente anche le medie *corrette*). Laddove tale incremento comporta un valore-obiettivo superiore al valore del consuntivo 2013, si stabilisce di applicare quest'ultimo (in verde, nella TAB. 4, i valori selezionati).

**TAB 4 – INCREMENTO 3% E SELEZIONE VALORI-OBIETTIVO 2014**

REGIONE	APPLICAZIONE del 3% su valori Medi (M2)	Consuntivo 2013 (B)	OBIETTIVI REGIONALI
Piemonte	70.357.345	68.062.123	68.062.123
Valle d'Aosta	486.577	457.342	457.342
Lombardia	179.770.984	183.334.400	179.770.984
Liguria	12.846.253	13.154.191	12.846.253
Trentino-A.A.	15.530.755	15.580.307	15.530.755
Veneto	74.484.327	70.847.232	70.847.232
Friuli-V.G.	11.632.982	11.351.422	11.351.422
Emilia-R.	58.241.727	56.479.154	56.479.154
Toscana	61.053.400	61.008.436	61.008.436
Umbria	13.403.981	12.979.603	12.979.603
Marche	34.088.091	34.535.467	34.088.091
Lazio	130.933.269	126.791.222	126.791.222
Abruzzo	24.525.741	24.481.725	24.481.725
Molise	7.976.543	6.549.355	6.549.355
Campania	200.533.456	205.947.775	200.533.456
Puglia	90.011.200	89.206.949	89.206.949
Basilicata	18.196.343	17.463.901	17.463.901
Calabria	123.772.408	123.816.527	123.772.408
Sicilia	90.090.945	87.420.265	87.420.265
Sardegna	34.040.048	31.485.791	31.485.791
<b>TOTALI</b>	<b>1.251.974.377</b>	<b>1.240.953.187</b>	<b>1.231.124.467</b>

L'importo complessivo dell'accertato lordo per l'attività ordinaria (€ 1.231.124.467), determinato sulla base dei singoli obiettivi di produttività, sarà integrato dal valore dell'accertato, derivante dall'attuazione di progetti straordinari, al quale concorreranno tutte le Direzioni Regionali (€ 47.057.315). Tali progetti saranno definiti e gestiti direttamente dalla Direzione Centrale Vigilanza e individuati nell'ambito dell'attività contemplate al punto 3.1 del presente Piano ("Aree di intervento prioritarie a livello nazionale").

Per il conseguimento degli obiettivi di vigilanza straordinaria saranno costituiti gruppi di lavoro con specifiche competenze, anche favorendo la mobilità nazionale del personale ispettivo. A tal fine la Direzione Centrale Vigilanza individuerà le risorse da utilizzare in

**DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**

**PIANO DELLA VIGILANZA 2014**

detti gruppi, anche attraverso il coinvolgimento delle Direzioni Regionali. L'obiettivo nazionale legato ai progetti straordinari sarà ripartito in misura indistinta su tutte le Direzioni Regionali.

**TAB 05 - RIEPILOGO**

<b>CONSUNTIVO 2013 (euro)</b>	<b>INCREMENTO PERCENTUALE</b>	<b>VALORE OBIETTIVO 2014 (euro)</b>
1.240.953.187	3%	1.278.181.783

<b>VALORE OBIETTIVO 2014 ATTIVITA' ORDINARIA (euro)</b>	1.231.124.467
<b>IMPORTO PER PROGETTI STRAORDINARI 2014 (euro)</b>	47.057.315

**FORZA E PRESENZA PERSONALE ISPETTIVO**

Per il conseguimento degli obiettivi di produttività stabiliti, i dati previsionali relativi alla forza ispettiva su base media annua 2014 sono i seguenti:

<b>FORZA ISPETTIVA FTE</b>	<b>PRESENZA ISPETTIVA</b>
1.426	1.182

## 2.4. VALORI OBIETTIVO 2014: ISPEZIONI OMOGENEIZZATE

Con riferimento al "Nuovo sistema di rilevazione e misurazione dell'attività di Vigilanza" introdotto, in via sperimentale, con messaggio Hermes n. 011666 del 19.07.2013 è stata definita una nuova modalità di valutazione dei livelli di "produttività efficace", mediante una differenziazione in 15 fasce degli esiti ispettivi adeguatamente ponderate.

La distinzione primaria discende dalla tipologia dei soggetti ispezionati, ovvero dalla loro appartenenza alla Gestione Autonomi o alla Gestione Aziende.

All'interno delle due macro categorie individuate è previsto un secondo livello distintivo, caratterizzato dalla correlazione puntuale tra specifici coefficienti di omogeneizzazione ed esito dell'ispezione così definito:



Per l'ultima fattispecie, relativamente alla Gestione "Aziende", sono previste ulteriori declinazioni direttamente collegate all'ammontare degli importi accertati e all'eventuale presenza di obbligati solidali.

Inoltre, per entrambe le gestioni viene stabilito quanto segue:

- *Gestione Autonomi (fasce da 2 e 3)*

In considerazione degli effetti indiretti dei verbali, in termini di entrate contributive, a seguito di nuove iscrizioni, sia di "Titolari" che di "Coadiuvanti", il coefficiente di omogeneizzazione base previsto per la fascia di riferimento viene incrementato di un valore pari a 0,10 per ciascuno dei lavoratori autonomi non già iscritto alla relativa gestione.

- *Gestione Aziende (fasce da 5 a 15)*

Si introduce, nelle ipotesi di lavoratori dipendenti privi di comunicazione di assunzione e per i quali con il verbale unico si è provveduto a contestare le relative violazioni amministrative (c.d. Maxisanzione), un incremento del coefficiente di omogeneizzazione base dello 0,10 per ciascun lavoratore in "nero"

**DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**

**PIANO DELLA VIGILANZA 2014**

La tabella sotto riportata fornisce il dettaglio delle 15 fasce distinte per categoria di appartenenza, per esito dell'ispezione e per valore assegnato ad ognuna di esse (coefficiente di omogeneizzazione di base e incremento per nuove iscrizioni).

NUOVO SISTEMA DI RILEVAZIONE E MISURAZIONE DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA				
Fascia	Gestione	Esito Ispezione (Importi accertati)	Coefficienti	Nuove iscrizioni
1	AUTONOMI	Regolare	1,00	0,00
2		Positiva senza addebito	1,10	(0,10 x n. lav. Aut)
3		Con addebito	1,50	(0,10 x n. lav. Aut)
4	AZIENDE	Regolare	2,00	0,00
5		Positiva senza addebito	2,50	(0,10 x n. lav. Dip)
6		Con addebito A fino a 10.000	3,40	(0,10 x n. lav. Dip)
7		Con addebito A + Solidarietà (+30%)	4,42	(0,10 x n. lav. Dip)
8		Con addebito B fino a 50.000	5,00	(0,10 x n. lav. Dip)
9		Con addebito B + Solidarietà (+35%)	6,75	(0,10 x n. lav. Dip)
10		Con addebito C fino a 250.000	10,00	(0,10 x n. lav. Dip)
11		Con addebito C + Solidarietà (+40%)	14,00	(0,10 x n. lav. Dip)
12		Con addebito D fino a 500.000	25,00	(0,10 x n. lav. Dip)
13		Con addebito D + Solidarietà (+45%)	36,25	(0,10 x n. lav. Dip)
14		Con addebito E oltre 500.000	40,00	(0,10 x n. lav. Dip)
15		Con addebito E + Solidarietà (+50%)	60,00	(0,10 x n. lav. Dip)

Come da Circolare n. 163 del 25.11.2013, al punto 1.4, i valori obiettivo programmati in coerenza col "Nuovo sistema di rilevazione e misurazione dell'attività di vigilanza" saranno calcolati su base regionale in considerazione dell'effettiva presenza del personale ispettivo. Il coefficiente medio regionale mensile pro capite è stabilito pari a 12 verbali omogeneizzati.

## 2.5 POLITICHE FORMATIVE DI SVILUPPO DEL PERSONALE ISPETTIVO

Il Piano di Vigilanza 2014 contiene una specifica sezione dedicata alla formazione e allo sviluppo professionale.

Nel 2013, infatti, nell'ambito della Direzione Centrale Vigilanza, è stata istituita un' Area manageriale denominata "Politiche formative e di sviluppo del personale ispettivo per l'integrazione ex Inpdap ed ex Enpals", con l'obiettivo di accompagnare il processo di integrazione delle attività di vigilanza attraverso lo strumento della formazione, sempre considerato assolutamente fondamentale dall'Istituto, tanto più in un periodo, come quello dell'integrazione con gli Enti soppressi, di profondi mutamenti organizzativi e funzionali.

Il ruolo che la formazione è chiamata a svolgere è di fondamentale importanza per realizzare la piena ed effettiva integrazione necessaria al fine di rendere operativa la nuova realtà istituzionale.

All'interno del rinnovato contesto lavorativo, risultante dal processo di assorbimento delle attività della Gestione lavoratori pubblici e della Gestione lavoratori spettacolo e sport, non si può prescindere dal mettere in atto un percorso di valorizzazione del personale, che, solo attraverso lo sviluppo delle competenze e della professionalità di ogni singola risorsa umana, potrà ripercuotersi sul miglioramento dei servizi offerti dall'Istituto.

Già nell'anno 2013, l'attività di vigilanza ispettiva dell'Istituto è stata caratterizzata da interventi formativi strettamente connessi al percorso di integrazione delle risorse ispettive appartenenti al soppresso Enpals.

In particolar modo è stato realizzato uno specifico progetto di formazione *on the job*, denominato "Vigilanza integrata Inps - ex Enpals", con l'obiettivo di completare sul campo il percorso formativo intrapreso a novembre 2012 e conclusosi nel mese di gennaio 2013.

Il progetto di formazione *on the job*, attraverso il reciproco affiancamento degli ispettori Inps ed ex Enpals, mirava ad accrescere il patrimonio di conoscenze e competenze dell'intero corpo ispettivo, così da garantirne la piena autonomia operativa su tutto il territorio nazionale e da assicurare altresì una maggiore efficacia degli accertamenti ispettivi. Il progetto ha visto protagonisti funzionari di vigilanza di tutte le regioni, che si sono vicendevolmente trasmessi le competenze tecniche ed operative necessarie per

conseguire autonomia nell'attività di vigilanza su tutte le tematiche di interesse dell'Istituto. I soddisfacenti risultati di tale progetto, in termini di ispettori coinvolti, interventi ispettivi/formativi effettuati e giornate formative utilizzate, sono stati resi noti con messaggio Hermes n. 003231 dell'11 marzo 2014.

Anche per il 2014, l'Istituto ha attribuito particolare rilevanza alla formazione, considerandola come leva strategica, nell'ambito delle politiche per il personale, per attuare il cambiamento.

In particolare, con determinazione presidenziale n. 5810 del 31/07/2013, nell'individuare le linee guida gestionali per l'anno 2014, è stato previsto che l'incremento dell'efficacia dell'azione ispettiva passi, fra l'altro, attraverso un'adeguata attività di formazione del corpo ispettivo.

Successivamente, la deliberazione n. 5 del 2014 del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, che contiene il documento generale di indirizzo, ha stabilito che, pur in presenza degli stringenti vincoli di bilancio imposti dalla legge, è necessario realizzare uno sviluppo delle risorse che abbia come obiettivo la valorizzazione e la motivazione del personale, mediante la predisposizione di piani di formazione continua, in grado di promuovere la crescita professionale e lo sviluppo dell'identificazione degli obiettivi aziendali.

Pertanto, anche quest'anno, la Direzione Centrale Vigilanza manterrà viva la sinergia con la Direzione Centrale Formazione, così da poter confermare il percorso formativo volto alla deflazione del contenzioso e al miglioramento dell'uniformità dell'azione amministrativa, già realizzato nel corso del 2013 per il personale ex Enpals, per estenderlo a tutto il personale ispettivo.

Nell'ottica dell'incremento dell'efficacia dell'azione di vigilanza ispettiva voluto dalla determina presidenziale sopra richiamata, preso atto della graduale, ma incessante, riduzione della consistenza del corpo ispettivo, dovuta al blocco delle assunzioni imposto dalla normativa vigente, la necessità di garantire un potenziamento delle attività ispettive ha indotto la Direzione centrale Risorse umane a prevedere un percorso di sviluppo professionale, volto ad acquisire nuove leve ricorrendo alla mobilità orizzontale tra profili.

L'Istituto rafforzerà la specificità del reclutamento, garantendo il risultato di reperire, comunque, adeguate professionalità seppur tra una ridotta platea di candidati. La scelta della selezione rafforzerà le garanzie tese ad evitare discrezionalità e disparità di

**DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**  
**PIANO DELLA VIGILANZA 2014**

trattamento, consentendo nel contempo di individuare professionalità meritevoli, per titoli, competenze, abilità ed attitudini, all'esercizio della delicata funzione ispettiva.

I candidati vincitori parteciperanno ad un percorso formativo volto a formare i futuri ispettori, nella consapevolezza che il corpo discendente sarà costituito da soggetti con pregresse, per quanto potenzialmente disparate, esperienze lavorative nell'Istituto e negli Enti soppressi.

L'intervento formativo sarà strutturato in due fasi, distinte e complementari:

- corso di formazione presso la Direzione Generale, articolato in 20 giornate d'aula, che avrà l'obiettivo di fornire le competenze giuridico-amministrative e gli strumenti teorici per approcciare correttamente l'attività di vigilanza in tutte le materie di competenza dell'Istituto, anche nell'ottica di un ampliamento delle competenze del corpo ispettivo alla vigilanza sul settore della pubblica amministrazione.
- inquadramento nel profilo ispettivo, a seguito del quale i neo-ispettori riceveranno il tesserino e potranno intraprendere la fase di formazione on the job, tramite l'affiancamento agli ispettori già in servizio, per un periodo minimo di 60/90 giornate lavorative effettive.

Infine, le politiche formative dedicate al corpo ispettivo per l'anno 2014 contemplano, in linea con i dettami del D.Lgs. n. 124/2004, la possibilità di iniziative di sviluppo della funzione preventiva e promozionale dell'attività di vigilanza ispettiva, che non può prescindere, oltre che dalle competenze tecniche e dalla professionalità degli ispettori nell'applicare leggi e regolamenti, anche dalla capacità di interpretare il ruolo istituzionale dell'ispettore "in una logica di servizio e non di mero esercizio di potere secondo parametri di correttezza, trasparenza e uniformità sull'intero territorio nazionale, che potranno utilmente essere esaltati in funzione della esperienza, della sensibilità e delle capacità relazionali del singolo ispettore" (cfr. "Direttiva Sacconi" del 18/09/2008).

Tale necessità, resa ancora più pregnante dalla forte crisi economica che sta vivendo il nostro Paese, caratterizzata dalle molteplici chiusure di attività economiche avviate da anni, si integra concretamente con le recenti indicazioni contenute nella Circolare del Ministero del Lavoro n. 6/2014, "D.M. 15 gennaio 2014 - Codice di comportamento ad uso degli ispettori del lavoro".



Proprio in relazione a tali aspetti, la Direzione Centrale intende, attraverso tappe progressive, realizzare un percorso di formazione, con l'obiettivo di affinare le competenze relazionali del personale ispettivo, cui possano essere forniti gli strumenti e le competenze ad adeguare di volta in volta i comportamenti alla specificità dei contesti e delle situazioni riscontrate.

### **3. AZIONE DI VIGILANZA 2014**

Gli ambiti di intervento dell'attività di vigilanza per l'annualità 2014 sono stati individuati tramite la mappatura delle aree di rischio, che rappresenta lo strumento preferenziale di "razionalizzazione" dell'attività di vigilanza, in quanto consente di focalizzare l'attenzione verso quei fenomeni illeciti/irregolari di maggior rilievo evitando iniziative che, distogliendo risorse umane ed economiche, potrebbero rivelarsi improduttive.

In quest'ottica sono stati individuati, a livello nazionale e a livello regionale, alcuni settori dove, dall'analisi dei dati a consuntivo relativi ai periodi precedenti e dall'individuazione di fenomeni evasivi emergenti, l'azione ispettiva viene considerata prioritaria.

#### **3.1. AREE DI INTERVENTO PRIORITARIE A LIVELLO NAZIONALE**

L'attività di vigilanza sarà orientata a livello nazionale principalmente verso le seguenti aree di intervento:

**A) Rapporti fittizi di lavoro**

- *Accertamento rapporti fittizi di lavoro in agricoltura;*
- *Accertamento rapporti fittizi di lavoro in settori diversi dall'agricoltura.*

**B) Obblighi contributivi e previdenziali**

- *Verifica del rispetto degli obblighi contributivi e previdenziali presso le società cooperative di produzione e lavoro;*
- *Verifiche trasversali degli obblighi di versamento mensile delle quote di TFR al Fondo di Tesoreria.*

**C) Verifica prestazioni**

- *Azioni integrate con la Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito;*
- *Azioni integrate con la Direzione Centrale Entrate.*

**D) Attività di vigilanza degli enti accorpati (Gestione Pubblica INPDAP - Gestione PALS)**

- *Azioni di vigilanza sulle società sportive dilettantistiche;*
- *Enti Pubblici.*

Si riporta, di seguito, per ogni singola area individuata, una descrizione delle principali aree di intervento individuate e dei relativi fenomeni da presidiare.

**A. Rapporti fittizi di lavoro**

➤ *Accertamento rapporti fittizi di lavoro in agricoltura*

Il settore agricolo continua ad essere il comparto tradizionale in cui si annidano da diversi anni le più diffuse forme di illegalità, sebbene l'azione di contrasto abbia inciso in maniera rilevante registrando risultati di notevole interesse. Quello agricolo, rappresenta infatti, uno degli ambiti di maggior concentrazione di irregolarità e di fattispecie illecite di truffa aggravata ai danni dell'INPS, con il frequente coinvolgimento di diverse categorie di soggetti - quali imprenditori agricoli, professionisti, amministratori locali e falsi lavoratori - ciascuno con un ruolo specifico nel meccanismo di trasferimento fraudolento di risorse pubbliche,.

Ne deriva che, sulla base dei risultati delle azioni ispettive già avviate negli anni precedenti, l'agricoltura rappresenterà, anche per il 2014, un'area d'intervento prioritario. Nello specifico, l'azione di controllo programmata sarà orientata all'accertamento di situazioni riconducibili ai seguenti fenomeni:

- "falsi braccianti" ed in particolare all'indebita iscrizione negli elenchi dei lavoratori agricoli subordinati;
- evasione totale o parziale degli obblighi contributivi;
- lavoratori agricoli autonomi e associati non iscritti alla relativa gestione Inps;
- "aziende fantasma", che occupano operai agricoli in relazione a terreni che risultano incongruenti rispetto al numero dei dipendenti e di giornate lavorative denunciate;
- agriturismi e cooperative agricole, le cui attività prevalenti configurano un esercizio improprio di attività alberghiera e/o di ristorazione.

➤ *Accertamento rapporti fittizi di lavoro in settori diversi dall'agricoltura*

Nel corso del 2013, attraverso specifiche attività di vigilanza, si è registrato, confermando le indicazioni provenienti da più realtà territoriali, l'allarmante diffondersi

della costituzione di rapporti fittizi di lavoro dipendente, anche in settori diversi da quello agricolo.

Le denunce di tali rapporti sono dirette al conseguimento di indebite prestazioni (in particolare indennità di disoccupazione) o per il riconoscimento di uno status personale, come ad esempio i permessi di soggiorno di lavoro per cittadini extracomunitari.

Il fenomeno in esame presenta normalmente, nelle aziende che attivano comportamenti irregolari di natura fraudolenta, i seguenti comuni fattori:

- anomalie nella modalità di pagamento della contribuzione principalmente riconducibili a false compensazioni mediante crediti verso l'Erario inesistenti;
- anomalie nella presentazione delle denunce mensili, spesso caratterizzate da una scarsa variabilità complessiva e quindi poco compatibili con realtà lavorative effettive;
- mancanza di richiesta di DURC.

L'accertamento di tali comportamenti anomali, o almeno sospetti, sarà dunque interpretato come indicatore di situazioni potenzialmente irregolari e rappresenterà la fase iniziale del processo di controllo e verifica.

### ***B. Obblighi contributivi e previdenziali***

#### ***➤ Verifica del rispetto degli obblighi contributivi e previdenziali presso le società cooperative di produzione e lavoro***

Tra i fenomeni d'irregolarità rilevanti per l'Istituto, le società cooperative, e in particolar modo le società cooperative di produzione e lavoro, rappresentano una delle aree maggiormente a rischio di evasione/elusione contributiva. Con specifico riferimento alle cooperative di produzione e lavoro, è stato, infatti, rilevato un incremento di condotte irregolari inquadrabili nelle seguenti fattispecie:

- interposizione di manodopera;
- non corretta applicazione del contratto e quindi dei minimali imponibili;
- mancata registrazione dei giorni lavorati allo scopo di ridurre l'imponibile;
- presentazione DURC regolare relativamente al solo consorzio di appartenenza, escludendo dalla verifica le cooperative che svolgono effettivamente il lavoro;

- pagamento della contribuzione senza l'invio del corrispondente flusso UNIEMENS per impedire la verifica sulla congruità del versamento;
- errati inquadramenti;
- ricorso a contratti atipici non corrispondenti alla realtà del rapporto di lavoro;
- mancato versamento del TFR al Fondo Tesoreria gestito dall'INPS.

➤ *Verifiche trasversali degli obblighi di versamento mensile delle quote di TFR al Fondo di Tesoreria*

La verifica delle aziende con anomalie in relazione al rispetto degli obblighi di versamento mensile delle quote di TFR al Fondo di Tesoreria dell'Istituto è in programma anche per l'anno 2014.

Nel rispetto dell'art.1 commi 755 e seguenti della L. n. 296/2007 a tale obbligo sono tenuti i datori di lavoro del settore privato con più di 50 addetti alle proprie dipendenze, relativamente ai lavoratori che abbiano deciso di non destinare il proprio TFR alla previdenza complementare.

Il personale ispettivo verificherà il mancato versamento al Fondo di Tesoreria del trattamento di fine rapporto che, com'è noto, è stato assimilato a contribuzione obbligatoria e/o la non corretta fruizione degli sgravi contributivi previsti a beneficio delle imprese, in particolar modo per quelle sottoposte a procedure concorsuali.

**C. Verifica Prestazioni**

➤ *Azioni integrate con la Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito*

Saranno sviluppate attività sinergiche con le altre Direzioni dell'Istituto. In particolar modo, la Direzione Centrale Vigilanza e la Direzione Centrale Prestazioni a Sostegno del Reddito, in coerenza con l'obiettivo strategico di potenziamento delle capacità di accertamento, intendono avviare una sempre più attiva collaborazione allo scopo di contrastare fenomeni irregolari di significativa rilevanza economica, riguardanti le prestazioni a sostegno del reddito.

In particolare, oggetto dell'attività di verifica saranno le seguenti prestazioni:

- CIG in deroga - recupero della contribuzione a seguito della reiezione totale o parziale della richiesta di CIG in deroga;

**DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**  
**PIANO DELLA VIGILANZA 2014**

- Indennità di malattia - rilevazione della congruità contributiva sulla base dei seguenti criteri:
  - non corrispondenza tra i conguagli effettuati e i certificati medici attestanti l'evento;
  - non coerenza tra numero complessivo degli eventi di malattia e alcuni indicatori gestionali come il volume d'affari, l'appartenenza settoriale, il posizionamento geografica e la dimensione aziendale;
- Indennità di disoccupazione agricola (ordinaria e trattamenti speciali, specie per operai tempi indeterminato) - accertamento incompatibilità della prestazione con attività di lavoro autonomo, anche non prevalente, allo scopo di computare eventuali giornate non indennizzabili;
- Mobilità (ordinaria e lunga) - controlli diretti all'individuazione di condotte elusive finalizzate al solo godimento degli sgravi contributivi mediante fittizie e preordinate interruzioni dei rapporti lavorativi.

Nell'ottica di una sempre maggiore integrazione di processo tra la funzione amministrativa e l'attività di vigilanza, i controlli dei flussi assicurativi e contributivi, sviluppati sulla base dell'analisi dei dati presenti negli archivi e nei flussi informativi in entrata, contribuiranno, laddove emergessero gravi irregolarità, a dare impulso alla verifica ispettiva per gli accertamenti di competenza.

Considerato che a decorrere dall'1 gennaio 2014 è stato disposto il trasferimento all'INPS della gestione diretta delle attività inerenti all'accertamento e alla riscossione di contributi e alle erogazioni delle prestazioni previdenziali previste per i lavoratori marittimi (art. 10 co. 3 di 28 giugno 2013), nell'ambito delle verifiche sull'indebita percezione di prestazioni a sostegno del reddito, l'attività ispettiva sarà indirizzata anche al personale assicurato ex-IPSEMA.

In tale settore, a conferma delle indicazioni provenienti da alcune realtà territoriali, si è registrata una rilevante incidenza delle irregolarità riconducibili al fenomeno dei rapporti fittizi di lavoro finalizzati alla percezione indebita di prestazioni.

➤ *Azioni integrate con la Direzione Centrale Entrate*

Il potenziamento delle sinergie già sussistenti tra la funzione di Verifica amministrativa e la funzione di Vigilanza ispettiva costituirà, anche per il 2014, un obiettivo strategico di miglioramento volto all'intensificazione dell'azione di riconoscimento d'irregolarità tipicamente finalizzate all'erogazione di prestazioni indebite.

Nello specifico, tenendo in considerazione quanto evidenziato riguardo al fenomeno della costituzione di rapporti fittizi di lavoro in ambiti diversi dal settore agricolo, si presterà particolare attenzione alla definizione di un sistema di controllo integrato, in grado di consentire la tempestiva intercettazione delle anomalie e l'adozione di adeguate misure di intervento.

A tale fine, l'analisi dei flussi informativi si concentrerà principalmente sui seguenti elementi:

- *frequenza e caratteristica dei flussi contributivi* – la scarsa variabilità delle denunce mensili rappresenta un evidente indicatore di rischio in quanto poco conciliabile con attività produttive e realtà lavorative effettive;
- *comunicazioni assunzioni/cessazioni* – incrementi esponenziali delle comunicazioni di assunzione da un lato e, non appena le posizioni assicurative fittizie degli pseudo-lavoratori raggiungono i requisiti necessari per la prestazione (generalmente ASPI e MINI ASPI), delle connesse comunicazioni di licenziamento dall'altro;
- *dati relativi ai pagamenti della contribuzione* – nessun pagamento o pagamento mediante compensazioni illecite.

Detta analisi sarà finalizzata all'elaborazione di nuovi indicatori di rischio statistico-contributivo, che consentiranno di intervenire in anticipo rispetto al consolidamento di comportamenti aziendali irregolari.

Nello specifico, verranno prodotte liste di posizioni aziendali "non congrue" da sottoporre ad ulteriore verifica. Laddove i controlli effettuati evidenzieranno irregolarità sostanziali, sarà attivata la funzione di vigilanza ispettiva per l'accertamento di comportamenti omissivi e/o finalizzati alla percezione indebita di prestazioni mediante instaurazione di rapporti di lavoro fittizi.

***D. Attività di vigilanza enti accorpati (Gestione Pubblica INPDAP – Gestione PALS)***

➤ *Azione di vigilanza sulle società sportive dilettantistiche*

L'accorpamento dell'ENPALS ha ampliato la possibilità di eseguire verifiche in aree fino ad oggi non presidiate dall'Istituto, come ad esempio quelle delle associazioni e degli enti *no profit*. Particolare attenzione verrà, a riguardo, destinata alle società sportive dilettantistiche, per le quali il legislatore ha inteso approntare una serie di norme agevolative di tipo previdenziale e fiscale, in virtù della loro intrinseca natura solidaristica.

Tuttavia, l'attività di accertamento e verifica della sussistenza dei requisiti di legge, condotta recentemente dall'Agenzia delle Entrate, ha rilevato una presenza significativa sul territorio nazionale di associazioni che, pur beneficiando di tale agevolazioni, non sono finalizzate all'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale.

Tale fenomeno è stato rilevato anche dalle Direzioni Regionali dell'INPS, le quali hanno confermato che, nella maggior parte dei casi, non ci sarebbe corrispondenza tra la forma sociale e l'attività svolta, spesso riconducibile all'area della commercialità.

L'azione sinergica con l'Agenzia delle Entrate permetterà all'Istituto di avviare specifiche iniziative per l'accertamento, e la successiva riscossione, dei crediti contributivi riconducibili a tali soggetti.

➤ *Azioni di vigilanza sugli Enti Pubblici*

A seguito dell'incorporazione dell'INPDAP, l'Istituto ha assunto il ruolo di unico gestore della previdenza pubblica, con conseguente assorbimento delle funzioni di garanzia e controllo del rispetto degli obblighi previdenziali e contributivi previsti per i dipendenti degli Enti Pubblici.

Pertanto, in un'ottica di ampliamento e integrazione delle funzioni di vigilanza ispettiva, la Direzione Centrale Vigilanza intende avviare per l'anno 2014 un'attività volta alla realizzazione di un sistema di accertamento contributivo nei confronti dei suddetti soggetti, da perseguire ai fini dell'individuazione e dello studio di eventuali fenomeni di irregolarità contributiva e previdenziale.



Le principali direttrici di analisi individuate per la definizione e lo sviluppo di tale sistema sono riconducibili alle seguenti attività:

- analisi delle modalità di denuncia e versamento dei contributi in relazione alle posizioni assicurative dei pubblici dipendenti;
- verifiche relative alle tipologie contrattuali flessibili impropriamente utilizzate dalle pubbliche amministrazioni in ordine ai rapporti di lavoro instaurati con soggetti privati.

Per tali finalità, sarà costituito un gruppo di lavoro dedicato che, coadiuvato dal bagaglio di esperienze/conoscenze proprie del personale ispettivo e dall'analisi oggettiva del credito contributivo della gestione ex-INPDAP, avrà come obiettivi l'analisi del contesto normativo e l'individuazione di un primo campione di soggetti da sottoporre ad accertamento o ad eventuale accesso ispettivo.

L'obiettivo prioritario dell'attivazione della nuova attività di vigilanza presso gli Enti Pubblici sarà, come per il settore privato, quello di stimolare l'assunzione di comportamenti corretti e promuovere quindi un atteggiamento proattivo riguardo al rispetto degli obblighi previdenziali e contributivi previsti dalle norme vigenti.

Tale ambito di intervento diviene, quindi, per la sua natura innovativa e per la necessità di sviluppare idonei strumenti di verifica, prioritaria per il 2014. Ad esse verrà dedicata una particolare attenzione, al fine di contribuire da subito alla diffusione della cultura del controllo presso le pubbliche amministrazioni, anche con la finalità di garantire un percorso di miglioramento interno e il rafforzamento del processo di integrazione con la gestione ex INPDAP.

Un fondamentale strumento è rappresentato anche dalle verifiche amministrative da potenziare, in logica integrata e sinergica, insieme alla Direzione Centrale Entrate.

### **3.2. AREE DI INTERVENTO PRIORITARIE A LIVELLO REGIONALE**

L'introduzione, in via sperimentale, del "Nuovo sistema di rilevazione e misurazione dell'attività di Vigilanza" (messaggio Hermes n. 011666 del 19.07.2013) comporta lo sviluppo di un'adeguata metodologia di pianificazione e programmazione dell'attività di vigilanza, sia per l'individuazione degli ambiti di intervento sia per la determinazione dei volumi-obiettivo annuali di produttività.

L'aspetto innovativo del nuovo approccio metodologico risiede nell'analisi delle mappe di rischio concernenti le caratteristiche dei tessuti economico-produttivi provinciali, all'interno delle quali sarà possibile individuare ed intercettare le situazioni anomale di evasione contributiva e di lavoro sommerso.

L'approccio basato sulla valutazione del rischio di evasione e/o di elusione contributiva a livello regionale/provinciale, riferita a ciascun settore/classe di attività e tarata sulle peculiarità locali, ha una valenza strategica in quanto comporta, da una parte, l'allocazione ottimale delle risorse in funzione dell'andamento e del livello del detto rischio e, dall'altra, prevede una selezione puntuale dei soggetti e dei fenomeni da sottoporre a controllo, evitando di perseguire situazioni di scarsa rilevanza.

L'analisi delle aree di rischio e degli ambiti d'intervento sarà svolta dalle Direzioni Regionali, con riguardo a ciascuna delle province di competenza ed alle macro-tipologie di contribuenti (settori) e classi di attività.

Principalmente dall'accuratezza dell'analisi territoriale dipenderà l'efficacia delle attività di controllo, intesa come la capacità di intercettare situazioni di effettiva e consistente evasione finalizzata non solo al recupero dei contributi evasi, ma ad ottenere un sostanziale mutamento dei comportamenti scorretti, tale da determinare in prospettiva, un incremento dell'accertato derivante dall'adempimento spontaneo (la c.d. "compliance").

In sintesi, per l'anno 2014, la programmazione dell'attività di vigilanza dovrà coniugare, da una parte, le esigenze connesse al nuovo sistema di valutazione dell'attività ispettiva (saranno valorizzati maggiormente, in termini di punti omogeneizzati, gli accertamenti caratterizzati da elevata complessità sia per dimensioni aziendali, che per importi accertati) e, dall'altra, la necessità di garantire un costante presidio del territorio, il cui tessuto economico è contraddistinto da peculiarità da tenere in considerazione ai fini

dell'analisi, come ad esempio la presenza di distretti economici particolarmente complessi o, al contrario, di imprese di dimensioni minime ed a carattere stagionale.

Nelle tabelle che seguono, si riporta un quadro sinottico delle aree prioritarie per l'attività di vigilanza, così come identificate, secondo i suddetti criteri, dalle Direzioni Regionali.

DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA

PIANO DELLA VIGILANZA 2014

3.2.1. TABELLE DI SINTESI INTERVENTI REGIONALI

DIREZIONI REGIONALI	SETTORI				Principali fenomeni oggetto di accertamento
	Industria e Artigianato	Agricoltura	Commercio, terziario e finanziario	Sport e spettacolo	
Piemonte	<ul style="list-style-type: none"> <li>Logistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Agriturismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività turistico-alberghiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Locali notturni</li> <li>Associazioni sportive dilettantistiche</li> <li>Sale da gioco</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Appalti illeciti</li> <li>False trasferte</li> <li>Rapporti fittizi</li> <li>Impiego manodopera in nero</li> <li>Mancato versamento TFR</li> <li>Accertamento responsabilità solidale</li> <li>Utilizzo improprio forme contrattuali flessibili</li> </ul>
Valle d'Aosta	<ul style="list-style-type: none"> <li>Edilizia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le classi di attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività turistico-alberghiere</li> <li>Servizi di ristorazione</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Rispetto disciplina retribuzione virtuale</li> <li>Utilizzo improprio Part-Time</li> <li>Rapporti fittizi</li> <li>Utilizzo improprio forme contrattuali flessibili</li> </ul>
Lombardia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Edilizia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le classi di attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Imprese di pulizia</li> <li>Facchinaggio</li> <li>Logistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Associazioni sportive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aziende "fantasma"</li> <li>Accertamento responsabilità solidale</li> <li>Verifica requisiti "no-profit"</li> <li>Errati inquadramenti aziendali</li> <li>Mancate iscrizioni Gestioni Inps</li> </ul>
Liguria	<ul style="list-style-type: none"> <li>Edilizia</li> <li>Cantieri navali</li> <li>Carpenteria</li> <li>Manutenzione impianti</li> <li>Tutte le classi di attività (artigianato)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Seme</li> <li>Uliveti</li> <li>Vigneti</li> <li>Agriturismi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Tutte le classi di attività (commercio e terziario)</li> <li>Società finanziarie e assicurative</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Palestre</li> <li>Associazioni sportive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Appalti illeciti</li> <li>Utilizzo improprio Part-Time</li> <li>Impiego manodopera in nero</li> <li>Errati inquadramenti contrattuali</li> </ul>
Trentino Alto Adige	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lavorazioni alimentari</li> <li>Edilizia</li> <li>Trasporto merci</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Vigneti</li> <li>Frutteti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Attività turistico-alberghiere</li> <li>Servizi di ristorazione</li> <li>Vendita al dettaglio</li> <li>Vendita porta a porta</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impianti sportivi</li> <li>Associazioni sportive professionistiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Impiego manodopera in nero</li> <li>Appalti illeciti</li> <li>Utilizzo improprio forme contrattuali flessibili</li> <li>Percezione indebita prestazioni</li> </ul>

**DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**

**PIANO DELLA VIGILANZA 2014**

**SETTORI**

DIREZIONI REGIONALI	SETTORI				Principali fenomeni oggetto di accertamento
	Industria e Artigianato	Agricoltura	Commercio, terziario e finanziario	Sport e spettacolo	
<b>Veneto</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edilizia</li> <li>• Cantieri navali</li> <li>• Industria pesante</li> <li>• Tessile/abbigliamento</li> <li>• Manifatturiero</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agriturismi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Istituti di vigilanza privata</li> <li>• Pubblici esercizi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Associazioni sportive</li> <li>• Sale da gioco</li> <li>• Locali notturni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo improprio forme contrattuali flessibili</li> <li>• Somministrazione e intermediazione illecita di manodopera</li> <li>• Impiego manodopera in nero</li> <li>• Mancato rispetto disciplina lavoristica</li> <li>• Errati inquadramenti contrattuali</li> <li>• Utilizzo improprio contratti flessibili</li> </ul>
<b>Friuli Venezia Giulia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edilizia</li> <li>• Metallomeccanica</li> <li>• Cantieri navali</li> <li>• Industria pesante</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agriturismi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblici esercizi</li> <li>• Attività turistico-alberghiere</li> <li>• Facchinaggio</li> <li>• Case di cura/riposo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto disciplina retribuzione virtuale</li> <li>• Utilizzo improprio Part-Time</li> <li>• False trasferte</li> <li>• Mancate iscrizioni Gestioni Inps</li> <li>• Utilizzo improprio contratti flessibili</li> <li>• Accertamento responsabilità solidale</li> </ul>	
<b>Emilia Romagna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carpenteria</li> <li>• Metallomeccanica</li> <li>• Tessile</li> <li>• Edilizia</li> <li>• Manifatturiero</li> <li>• Produzione mobili</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le classi di attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Pubblici esercizi</li> <li>• Stabilimenti balneari</li> <li>• Grande distribuzione</li> <li>• Logistica</li> <li>• Servizi alla persona</li> <li>• Attività turistico-alberghiere</li> <li>• Servizi di pulizia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Impiego irregolare di manodopera</li> <li>• "Genuinità"</li> <li>• decentramenti/esternalizzazioni produttive</li> <li>• False trasferte</li> <li>• Verifica legittimità ammortizzatori sociali</li> <li>• Accertamento responsabilità solidale</li> </ul>	
<b>Toscana</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edilizia</li> <li>• Trasporti</li> <li>• Logistica</li> <li>• Manifatturiero</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frutticoltura</li> <li>• Imprese boschive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese di pulizia</li> <li>• Facchinaggio</li> <li>• Trasporti</li> <li>• Aziende di catering</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto disciplina retribuzione virtuale</li> <li>• Utilizzo improprio Part-Time</li> <li>• Utilizzo improprio contratti flessibili</li> <li>• Impiego manodopera in nero</li> <li>• Accertamento responsabilità solidale</li> <li>• Errati inquadramenti aziendali</li> </ul>	
<b>Umbria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edilizia</li> <li>• Metallomeccanica</li> <li>• Manifatturiero</li> <li>• Chimico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agriturismi</li> <li>• Allevamenti</li> <li>• Aziende agricole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Commercio</li> <li>• Ingrosso/dettaglio</li> <li>• Servizi di ristorazione</li> <li>• Pubblici esercizi</li> <li>• Stabilimenti balneari</li> <li>• Strutture alberghiere</li> <li>• Società finanziarie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appalti illeciti</li> <li>• Errati inquadramenti contrattuali</li> <li>• Accertamento responsabilità solidale</li> <li>• Mancato rispetto disciplina lavoristica</li> <li>• Legittima fruizione agevolazioni contributive</li> </ul>	

DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA

PIANO DELLA VIGILANZA 2014

SETTORI

DIREZIONI REGIONALI	SETTORI				Principali fenomeni oggetto di accertamento
	Industria e Artigianato	Agricoltura	Commercio, terziario e finanziario	Sport e spettacolo	
<b>Marche</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edilizia</li> <li>• Manifatturiero</li> <li>• Parrucchieri</li> <li>• Alimentari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Fiorovvivi</li> <li>• Allevamenti</li> <li>• Agriturismo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese di pulizia</li> <li>• Logistica</li> <li>• Trasporti</li> <li>• Servizi sanitari</li> <li>• Scuole di formazione</li> <li>• Autoscuole</li> <li>• Società immobiliari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Locali notturni</li> <li>• Villaggi turistici</li> <li>• Associazioni sportive dilettantistiche</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accertamento responsabilità solidale</li> <li>• Errori inquadramenti contrattuali</li> <li>• Utilizzo improprio forme contrattuali flessibili</li> <li>• Impiego manodopera in nero</li> </ul>
<b>Lazio</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasporti</li> <li>• Tutte le classi di attività (artigianato)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le classi di attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rappresentanti di commercio</li> <li>• Agenzie immobiliari</li> <li>• NCC</li> <li>• Strutture ricettive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sale da gioco</li> <li>• Locali notturni</li> <li>• Agenzie pubblicitarie</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• False trasferte</li> <li>• Mancate iscrizioni Gestioni Inps</li> <li>• Percezione indebita prestazioni</li> <li>• Utilizzo improprio contratti flessibili</li> </ul>
<b>Abruzzo</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edilizia</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperative agricole</li> <li>• Coltivatori diretti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centri commerciali</li> <li>• Case di cura/riposo</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sale da gioco</li> <li>• Locali notturni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo improprio Part-Time</li> <li>• Mancate iscrizioni Gestioni Inps</li> <li>• Sfruttamento manodopera</li> <li>• Mancato rispetto normativa lavoristica</li> <li>• Indebita percezione prestazioni</li> <li>• Utilizzo improprio contratti flessibili</li> </ul>
<b>Molise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edilizia</li> <li>• Manifatturiero</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agriturismo</li> <li>• Coltivatori diretti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività turistico-alberghiere</li> <li>• Servizi di ristorazione</li> <li>• Pubblici esercizi</li> <li>• Stabilimenti balneari</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Legittima fruizione agevolazioni contributive</li> <li>• Rispetto disciplina retribuzione virtuale</li> <li>• Utilizzo improprio part-time</li> <li>• Errori inquadramenti contrattuali</li> <li>• Somministrazione illecita di manodopera</li> </ul>
<b>Campania</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività portuali</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Aziende agricole</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Imprese di pulizia</li> <li>• Logistica</li> <li>• Stabilimenti balneari</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rapporti fittizi</li> <li>• Impiego manodopera in nero</li> <li>• Mancate iscrizioni Gestioni Inps</li> <li>• Legittima fruizione agevolazioni contributive</li> <li>• Verifica legittimità ammortizzatori sociali</li> </ul>

**DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**

**PIANO DELLA VIGILANZA 2014**

**SETTORI**

DIREZIONI REGIONALI	SETTORI				Principali fenomeni oggetto di accertamento
	Industria e Artigianato	Agricoltura	Commercio, terziario e finanziario	Sport e spettacolo	
<b>Puglia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edilizia</li> <li>• Impiantistica</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le classi di attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Medio-grande distribuzione</li> <li>• Pubblici esercizi</li> <li>• Case di cura/riposo</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rispetto disciplina retribuzione virtuale</li> <li>• Utilizzo improprio contratti flessibili</li> <li>• Rapporti fittizi</li> <li>• Utilizzo improprio Part-Time</li> <li>• Impiego manodopera in nero</li> </ul>
<b>Basilicata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Produzione mobili imbottiti</li> <li>• Edilizia</li> <li>• Tutte le classi di attività (artigianato)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Agriturismi</li> <li>• Imprese boschive</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilimenti balneari</li> <li>• Servizi di ristorazione</li> <li>• Attività turistico-alberghiere</li> <li>• Vendita al dettaglio</li> <li>• Servizi di facchinaggio</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Effettiva riduzione produzione per imprese in CIG/CIGS</li> <li>• Utilizzo improprio Part-Time</li> <li>• Rapporti fittizi e sfruttamento manodopera</li> <li>• Utilizzo improprio contratti flessibili</li> </ul>
<b>Calabria</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edilizia</li> <li>• Tutte le classi di attività (artigianato)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cooperative agricole Agriturismi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grande distribuzione</li> <li>• Attività turistico-alberghiere</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Somministrazione manodopera in nero</li> <li>• Appalti illeciti</li> <li>• Mancate iscrizioni Gestioni Inps</li> <li>• Cooperative e rapporti fittizi</li> <li>• Errati inquadramenti aziendali</li> <li>• Mancato rispetto disciplina lavoristica</li> </ul>
<b>Sicilia</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edilizia</li> <li>• Manutenzione impianti</li> <li>• Metallmeccanica</li> <li>• Autofficine</li> <li>• Panifici</li> <li>• Falognamerie</li> <li>• Parrucchieri</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le classi di attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le classi di attività (commercio e terziario)</li> <li>• Agenzie assicurative</li> <li>• Promotori finanziari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Teatri</li> <li>• Associazioni sportive dilettantistiche</li> <li>• Palestre</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizzo improprio part-time</li> <li>• Appalti illeciti</li> <li>• Accertamento responsabilità solidale</li> <li>• Impiego manodopera in nero</li> <li>• Rapporti fittizi</li> <li>• Aziende "fantasma"</li> <li>• Utilizzo improprio contratti flessibili</li> </ul>
<b>Sardegna</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Edilizia</li> <li>• Trasporti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tutte le classi di attività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Stabilimenti balneari</li> <li>• Servizi alta persona</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Grandi eventi</li> <li>• Attività turistico-alberghiere</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Appalti illeciti</li> <li>• Impiego manodopera in nero</li> <li>• Rapporti fittizi</li> <li>• Aziende "fantasma"</li> <li>• Indebita percezione prestazioni</li> </ul>

Di seguito si riporta il dettaglio di quanto riportato nelle tabelle, relativamente alle aree di intervento individuate dalle singole Direzioni Regionali.

### **3.2.2. DETTAGLIO INTERVENTI REGIONALI**

#### **PIEMONTE**



##### **Industria**

*Logistica*: la regione prevede un intervento sistemico all'interno dei maggiori poli logistici di primo livello locati nelle zone di Orbassano, Rivalta, Scrivia e Novara. Il settore logistico presenta, infatti, il più elevato tasso di irregolarità tra quelli sottoposti a controlli di vigilanza ispettiva negli ultimi anni.

All'interno dei suddetti poli operano società cooperative specializzate nello smistamento, confezionamento finale e trasporti, nelle quali si riscontrano tutte le principali tipologie di evasione/elusione contributiva, tra cui: appalti non genuini, applicazione contratto UNCI, simulazione di false trasferte, sistematica morosità (con solidarietà del committente), simulazione rapporti lavoro, lavoro nero, consistente soprattutto nella mancata registrazione della gran parte delle giornate lavorate, mancato versamento del TFR al Fondo Tesoreria gestito dall'Inps e sgravi contributivi indebiti.

##### **Agricoltura**

*Agriturismi*: l'attività di vigilanza sarà finalizzata alla verifica del corretto inquadramento aziendale e all'accertamento di situazioni riconducibili all'utilizzo improprio di forme contrattuali flessibili.

##### **Commercio e terziario**

*Turistico-alberghiero*: per l'intero territorio regionale saranno sviluppate azioni principalmente dirette alla verifica del corretto inquadramento contrattuale dei lavoratori. Nell'ambito dell'attività in oggetto, risulta frequente il ricorso all'utilizzo improprio di rapporti di lavoro part-time, così come l'impiego di personale con contratti flessibili che in realtà nascondono rapporti di lavoro subordinato.

##### **Sport e spettacolo**

*Locali notturni, associazioni sportive, sale da gioco*: verifiche, su tutto il territorio regionale, del corretto inquadramento giuridico-societario. Attività di accertamento



concernente i fenomeni elusivi degli obblighi previdenziali e contributivi, spesso mediante impiego di personale in nero.

## **VALLE D'AOSTA**

---



### **Industria**

*Edilizia:* l'azione di vigilanza sarà orientata all'individuazione e all'accertamento delle tradizionali irregolarità riconducibili al settore in oggetto, in particolar modo i controlli avranno ad oggetto l'osservanza della disciplina riguardante la contribuzione virtuale e l'utilizzo improprio di lavoratori impiegati a tempo parziale.

### **Agricoltura**

*Tutte le classi di attività:* le azioni ispettive nell'ambito del settore agricolo avranno come obiettivo primario il contrasto di situazioni interessate dall'impiego di lavoratori in nero e da fenomeni distorsivi riguardanti le tipologie contrattuali applicate.

### **Commercio e terziario**

*Turistico-alberghiero, ristorazione, ambienti dello spettacolo:* imprese operanti nel settore turistico-alberghiero, della ristorazione e degli ambienti dello spettacolo. Considerata la vocazione turistica del territorio, l'attività di vigilanza sarà intensificata nei mesi di maggior afflusso turistico mantenendo comunque la presenza sul territorio in misura costante durante l'intero anno.

### **Ulteriori attività di vigilanza**

*Lavoratori domestici:* saranno sviluppate azioni di controllo nei confronti dei lavoratori occupati nel settore domestico, spesso impiegati in rapporti di lavoro fittizi o, nella maggior parte dei casi, non assicurati. Le verifiche interesseranno inoltre le tipologie contrattuali utilizzate al fine di contrastare l'eventuale utilizzo improprio di alcune di esse (associazioni in partecipazioni, voucher e partite IVA).

## LOMBARDIA



### **Industria**

*Edilizia:* l'azione ispettiva interesserà prevalentemente il settore edile, dove i fenomeni di irregolarità maggiormente diffusi sono riconducibili alla presenza di imprese che utilizzano aziende fantasma costituite allo scopo di eludere le norme previdenziali. L'attività di vigilanza sarà supportata da un'accurata attività di *intelligence* con l'obiettivo di individuare tale reti di imprese.

Inoltre, i controlli in tale settore saranno intensificati in considerazione delle attività correlate al completamento delle strutture che ospiteranno l'Expo 2015.

### **Agricoltura**

*Tutte le classi di attività:* l'azione ispettiva sarà principalmente indirizzata alla verifica del corretto inquadramento aziendale e della regolare iscrizione presso la specifica gestione previdenziale, in particolar modo per i lavoratori agricoli autonomi (IAP).

### **Commercio e terziario**

*Imprese di pulizia, facchinaggio, logistica:* per l'intero territorio regionale sono in programma controlli mirati su tali operatori, per i quali, operando prevalentemente in "ambienti chiusi" (aeroporti, cantieristica, stoccaggio, containers), risulta più agevole l'individuazione dei committenti chiamati a rispondere in solido riguardo agli obblighi previdenziali non assolti.

Inoltre, per tutte le classi di attività appartenenti al settore in oggetto, l'attività ispettiva sarà intensificata in corrispondenza degli eventi legati a Expo 2015.

### **Sport e spettacolo**

*Organizzazioni no-profit:* soprattutto nella provincia di Milano sono diffuse aziende che si definiscono genericamente *no-profit* ma che invece sono organizzate nel fornire servizi simili a quelli forniti dalle aziende di settore. Si tratta di circoli aziendali "evoluti" che organizzano per i dipendenti, ma anche per esterni, viaggi e attività sportive dietro pagamento di corrispettivi tipici dell'attività commerciale.

## LIGURIA



### Industria

*Edilizia:* l'azione ispettiva riguarderà prioritariamente i cantieri di grandi dimensioni (sulla base della DIA e delle segnalazioni ASL), dove presumibilmente operano più imprese. Al riguardo particolare attenzione sarà dedicata al previsto avvio "terzo valico" nell'area di Genova.

*Cantieri navali, corrieri espresso:* le attività di vigilanza verteranno sull'uso elusivo delle voci "diaria di trasferta" o sull'uso di finti contratti part-time da parte di queste categorie di soggetti, che normalmente agiscono attraverso appalti acquisiti da consorzi d'impresa ed operano prevalentemente nella forma di cooperative.

*Vetriere, carpenterie, impianti di manutenzione:* le attività di vigilanza interesseranno, principalmente nella provincia di Savona, il fenomeno delle false trasferte e della mancata osservanza della normativa che regola gli appalti.

### Artigianato

*Tutte le classi di attività:* nella provincia di Savona, di particolar rilievo è il fenomeno dei finti artigiani, che operano non essendo regolarmente iscritti alla relativa gestione dell'Istituto.

### Agricoltura

*Serre, uliveti, vigneti, agriturismi:* considerata la vocazione agricola del territorio, il settore sarà interessato da interventi ispettivi concentrati, in particolar modo, nelle province di Savona e Imperia, con l'obiettivo di contrastare il lavoro nero e l'indebita fruizione di prestazioni previdenziali/assistenziali.

*Agriturismi:* le verifiche interesseranno il corretto inquadramento aziendale, considerata la sussistenza dei requisiti di prevalenza e connessione dell'attività svolta con l'azienda agricola.

### Credito, assicurazioni e tributi

*Società finanziarie e assicurative:* verranno effettuati accertamenti, su tutto il territorio regionale, orientati alla verifica del corretto inquadramento contrattuale dei lavoratori presso le società finanziarie e assicurative.

### **Commercio e Terziario**

*Tutte le classi di attività:* in questo settore l'azione sarà diretta alla verifica del corretto inquadramento contrattuale dei lavoratori e al rispetto della disciplina che regola i rapporti di lavoro di tipo part-time. Risulta frequente, infatti, il ricorso all'utilizzo improprio a forme contrattuali flessibili, che in realtà nascondono rapporti di lavoro subordinato.

### **Sport e spettacolo**

*Palestre, associazioni sportive:* saranno sottoposte a verifica le palestre e le associazioni sportive, in genere dislocate su tutto il territorio regionale.

### **Ulteriori attività di vigilanza**

*Case di cura/riposo, terminal crociere:* attività ispettiva nei confronti delle case di riposo e dei terminal crociere nelle zone portuali di Savona e Genova, al fine di verificare i corretti inquadramenti contrattuali.

## **TRENTINO ALTO ADIGE**

---



### **Industria**

*Lavorazioni alimentari:* per la provincia di Bolzano, l'attività di vigilanza interesserà principalmente il contrasto di fenomeni di impiego di lavoratori in nero/irregolari, con il conseguente recupero della contribuzione non versata.

### **Artigianato**

*Edilizia, imprese di pulizia:* per le province di Trento e Bolzano saranno attivate azioni di controllo mirate nei cantieri edili per la ristrutturazione delle strutture ricettive alberghiere e nel settore del trasporto merci con riferimento ai corrieri, al fine di contrastare il fenomeno del lavoro nero. Infine, per la sola provincia di Bolzano, si intende intervenire nel campo degli appalti per pulizie, ambito che fa registrare significativi fenomeni di irregolarità in materia di diarie, rimborsi, orari di lavoro, ecc.

### **Agricoltura**

*Frutticoltura, viticoltura:* saranno effettuati, per le province di Trento e Bolzano, gli usuali controlli per l'attività di raccolta nel settore della frutticoltura (raccolta mele) e

viticoltura, al fine di contrastare i possibili fenomeni di evasione contributiva e in ogni caso l'uso improprio dei voucher.

### **Commercio e Terziario**

*Turistico-Alberghiero, ristorazione, commercio al dettaglio, venditori porta a porta*: si intende confermare l'orientamento dell'azione ispettiva verso le tipiche situazioni di evasione totale e parziale che si sostanziano in forme contrattuali flessibili e atipiche. Per la sola provincia di Bolzano, inoltre, si prevede di concentrare l'azione sui venditori porta a porta di grandi marche, principalmente al fine di rilevare la percezione di prestazioni indebite.

### **Sport e spettacolo**

*Attività di animazione in strutture turistiche, attività didattiche sportive, attività di gestione impianti sportivi, sport professionistico*: per la provincia di Trento, si intende realizzare in modo maggiormente incisivo l'attività di vigilanza nei settori dello spettacolo e dello sport.

### **Ulteriori attività di vigilanza**

*Manutenzione grandi impianti, allestimento stand e palchi, servizi di telecomunicazione e informatica*: la regione si caratterizza per la presenza dei c.d. grandi impianti. In particolare, in virtù della specificità geografica, sono presenti alcune importanti centrali idroelettriche alla cui manutenzione sono adibite ditte in regime di appalto e subappalto. L'attività di controllo interesserà anche gli specifici ambiti riguardanti i lavori di allestimento degli *stand* fieristici e i servizi di telecomunicazione e informatica.

## **VENETO**



### **Industria**

*Edilizia*: l'attività di controllo nell'ambito del settore edile interesserà l'intero territorio regionale e avrà come obiettivo primario l'accertamento di irregolarità connesse al fenomeno del lavoro a chiamata, tipologia di impiego piuttosto atipica in un settore come quello in oggetto. Inoltre, mediante la collaborazione con le Casse Edili (incrocio banche dati), sarà verificata la corretta applicazione dell'istituto della retribuzione virtuale.

*Cantieri navali/industria pesante:* pianificazione di un'attività di controllo estesa oltre lo specifico ambito territoriale regionale e volta all'accertamento e al contrasto dei casi di somministrazione illecita di manodopera attuati mediante l'utilizzo di società cooperative operanti nel settore logistico e in quello della pura fornitura di manodopera (cooperative di produzione e lavoro).

Inoltre, relativamente a tutte le classi di attività riconducibili al settore industriale, è in attuazione un piano di controllo mirante all'individuazione di realtà aziendali che presentano rilevanti anomalie riguardo il volume dei Modelli A1 trasmessi (distacchi europei), al fine di intercettare fenomeni di intermediazione illecita di manodopera e di elusione dei flussi migratori.

### **Artigianato**

*Tessile/abbigliamento:* verifiche, sull'intero territorio regionale, della liceità di appalti e subappalti nell'ambito della lavorazione di prodotti specifici del settore tessile e dell'abbigliamento, spesso riconducibili a "marchi" di fama internazionale, con l'obiettivo di accertare e contrastare il frequente utilizzo di manodopera in nero e irregolare.

*Allestitori stand fieristici:* interventi volti all'accertamento delle tipiche forme di impiego irregolare e alla verifica del rispetto della normativa specifica che regola il lavoro straordinario e notturno. L'attività di controllo sarà maggiormente concentrata nei periodi immediatamente precedenti le esposizioni.

*Edilizia, manifatturiero:* particolare attenzione sarà rivolta verso quei soggetti di nazionalità straniera che non risultano iscritti alla relativa gestione INPS.

*Tutte le classi di attività:* anche per le imprese artigiane, come per il settore industriale, sarà fondamentale l'individuazione di quei soggetti i cui comportamenti anomali in merito al volume dei "Modelli A1" trasmessi (distacchi europei) forniscono un indicatore di potenziali irregolarità riguardo l'intermediazione di manodopera e il rispetto della legislazione sui flussi migratori.

### **Agricoltura**

*Agriturismi:* accertamento delle tipiche forme di lavoro irregolare, rilevabili sull'intero territorio regionale, anche al fine di verificare il corretto inquadramento e la regolare iscrizione presso la specifica gestione previdenziale.

### **Commercio e Terziario**

*Istituti di vigilanza privata:* accertamento della corretta applicazione delle disposizioni contenute nei CCNL, in luogo di altre derivanti da accordi raggiunti su scala territoriale e stipulati da sigle sindacali e padronali minori. Inoltre, i controlli avranno come oggetto la verifica dell'erogazione di varie prestazioni indebite.

*Catene di negozi di commercializzazione, esercizi che acquistano preziosi:* individuazione e accertamento di collaboratori/associati in partecipazione impiegati in nero o irregolarmente.

*Pubblici esercizi:* sono in programma attività di controllo mirate verso quelle realtà che impiegano esclusivamente, o quasi, lavoratori retribuiti mediante voucher, al fine di accertare il corretto utilizzo degli stessi e contrastare situazioni di evidente elusione contributiva.

### **Sport e spettacolo**

*Società sportive di calcio, sale da gioco e locali notturni:* per l'intero territorio regionale sono in programma accertamenti con lo scopo di contrastare l'utilizzo irregolare di manodopera.

### **Ulteriori attività di vigilanza**

*Società cooperative:* riguardo a fenomeni che hanno assunto rilevanza nazionale, si intende procedere ad un'attività di controllo che interesserà soprattutto le società cooperative, gli appalti pubblici e quelle particolari realtà aziendali le cui posizioni risultano aperte in più province (delocalizzazione).

## **FRIULI VENEZIA GIULIA**



### **Industria**

*Edilizia:* per le province di Trieste e Udine, con riferimento alle tradizionali irregolarità riconducibili a questo settore, le verifiche in programma riguarderanno il riscontro del mancato rispetto della normativa che disciplina il part-time e la retribuzione virtuale, nonché l'utilizzo di manodopera completamente in nero.

*Cantieri navali e industrie pesanti:* con particolare riferimento alla provincia di Gorizia, i fenomeni oggetto di verifica riguarderanno l'impiego di manodopera in nero, le irregolarità contributive e la presenza di consorzi misti, italo/stranieri, con manodopera formalmente assunta all'estero e di fatto occupata stabilmente in Italia. Accertamenti ulteriori saranno effettuati in merito alle false trasferte.

#### **Artigianato**

*Edilizia:* si attenzionerà in particolare il fenomeno dei finti artigiani autonomi di nazionalità non italiana che operano nel settore edile e che non sono iscritti alla relativa gestione previdenziale.

#### **Agricoltura**

*Agriturismi:* l'azione di vigilanza avrà ad oggetto la corretta iscrizione alla relativa gestione previdenziale. Soprattutto nei periodi di vendemmia, saranno svolte verifiche sull'utilizzo improprio di *voucher* al fine di intercettare comportamenti volti ad occultare rapporti di lavoro di tipo subordinato.

#### **Commercio e Terziario**

*Pubblici esercizi:* nell'ambito dell'intero territorio regionale, al fine di verificare l'eventuale sussistenza di manodopera in nero, un particolare focus dell'attività di vigilanza sarà dedicato alla verifica dell'esatta qualificazione dei rapporti di lavoro e dell'utilizzo improprio di forme contrattuali flessibili. Quest'attività ha da sempre fatto registrare notevoli irregolarità, riconducibili spesso ad attività gestite da imprenditori stranieri.

*Settore turistico-alberghiero, trasporti, facchinaggio, logistica, case di cura/riposo:* nella provincia di Trieste, saranno condotte verifiche incentrate sull'abuso di forme contrattuali flessibili, sulla rilevazione della presenza di obbligati in solido, nonché sulla "genuinità" dei contratti maggiormente utilizzati.

#### **Ulteriori attività di vigilanza**

*Cooperative sociali:* l'attività di controllo sarà intensificata sui soggetti ex DPR 602/72 rispetto ai quali, oltre all'utilizzo improprio di forme contrattuali flessibili, si registra, con frequenza, il fenomeno dell'indebita fruizione di sgravi contributivi.

*Istituti scolastici privati, studi professionali:* con particolare riferimento alla provincia di Pordenone, il campo di azione dell'attività di vigilanza interesserà il fenomeno dell'evasione contributiva, spesso frutto di errate interpretazioni normative.



## EMILIA ROMAGNA



### **Industria**

*Metalmeccanico, carpenteria, tessile*: l'attività di vigilanza ispettiva interesserà principalmente i settori merceologici indicati con specifico riferimento al contrasto delle forme d'impiego irregolare di manodopera e alla verifica della "genuinità" dei processi di decentramento e di esternalizzazione dell'attività.

Ulteriori interventi saranno effettuati nelle aree industriali della zona portuale di Ravenna, al fine di intercettare fenomeni inerenti alle false trasferte, alle diarie ed ai maggiori orari.

### **Artigianato**

*Edilizia, manifatturiero, produzione mobili*: l'azione di controllo, nelle province di Bologna, Forlì e Modena in cui è ancora in corso la fase di ricostruzione post-terremoto, interesserà principalmente tali settori, in quanto maggiormente esposti a rischio di evasione ed elusione contributiva. Inoltre proseguiranno le verifiche sulle attività gestite da imprenditori di nazionalità estera.

### **Agricoltura**

*Cooperative di trasformazione di prodotti agricoli, agriturismi*: verifiche su tutto il territorio regionale con particolare riferimento ai fenomeni d'impiego irregolare di manodopera, all'inosservanza dell'imponibile contributivo giornaliero per lavoratori a orario ridotto, nonché alla normativa di riferimento dei CCNL.

### **Commercio e Terziario**

*Pubblici esercizi, stabilimenti balneari, strutture alberghiere, grande distribuzione, logista, servizi alla persona*: verifiche inerenti fenomeni d'irregolarità riconducibili all'utilizzo fraudolento di manodopera e alla non "genuinità" delle forme di decentramento ed esternalizzazione dell'attività.

### **Sport e spettacolo**

*Palestre, impianti sportivi, associazioni dilettantistiche*: azioni di controllo principalmente dirette ad intercettare l'esistenza dei requisiti necessari agli operatori economici per fruire delle agevolazioni fiscali e contributive.

### Ulteriori attività di vigilanza

- *Cooperative di produzione e lavoro*: rappresentano un ambito in cui frequentemente si ricorre a pratiche elusive o illegittime di riduzione dei costi della manodopera impiegata come nel caso di esternalizzazione dell'attività (appalti per servizi di pulizia, di facchinaggio ecc). In tale ambito risulta, pertanto, di fondamentale importanza la verifica e l'accertamento dell'eventuale responsabilità solidale del committente per il mancato adempimento dell'obbligazione contributiva;
- *Forme di elusione della disciplina della flessibilità in entrata nel mondo del lavoro*, previste dalla riforma di cui alla L. n. 92/2012: specifici interventi ispettivi saranno indirizzati al contrasto dell'utilizzo improprio di contratti di lavoro flessibili. Saranno, peraltro, condotte verifiche presso soggetti che richiedono un quantitativo di voucher particolarmente significativo, nonché presso committenti ex L. 335/1995 che ricorrono in misura rilevante all'impiego di personale con contratti a progetto;
- *Verifiche sistematiche in ordine ad aziende ammesse al godimento di ammortizzatori sociali (in particolare CIG e mobilità)*: verifiche concernenti somme erogate indebitamente a titolo di incentivi all'esodo e connesse a condotte elusive finalizzate al solo godimento degli sgravi contributivi mediante fittizie e preordinate interruzioni dei rapporti lavorativi.

## TOSCANA

---



### Industria

*Edilizia*: individuazione e accertamento delle tradizionali irregolarità riconducibili alla mancata osservanza della disciplina riguardante la contribuzione virtuale e all'utilizzo improprio di forme contrattuali atipiche quali il lavoro intermittente, il cui regime non è coerente con la specifica attività produttiva.

*Trasporti, logistica e facchinaggio*: accertamento di fenomeni di sottocontribuzione correlati alle false trasferte e all'inosservanza degli obblighi contributivi in relazione all'effettivo orario di lavoro.

*Manifatturiero*: l'attività di controllo avrà l'obiettivo di intercettare i seguenti fenomeni:

- evasione/elusione contributiva;
- lavoro nero e irregolare;
- verifica della mono-committenza;
- accertamento di eventuale responsabilità solidale.

### **Artigianato**

*Edilizia, trasporti, logistica, facchinaggio, manifatturiero*: le attività di controllo riguarderanno l'intero territorio regionale e saranno volte ad accertare i medesimi fenomeni di irregolarità previsti per il settore dell'industria.

### **Agricoltura**

*Imprese agricole*: su tutto il territorio regionale, l'attività ispettiva sarà indirizzata alla verifica della corretta iscrizione previdenziale e all'accertamento, specie durante le attività stagionali, dei fenomeni di lavoro nero e di rapporti di lavoro irregolari.

### **Commercio e Terziario**

*Pulizie, facchinaggio, trasporti, catering*: l'intervento ispettivo interesserà principalmente l'accertamento di irregolarità negli appalti.

*Strutture ricettive e ricreative*: verifica dei tradizionali fenomeni di evasione/elusione contributiva e delle forme di lavoro nero ed irregolare.

### **Sport e spettacolo**

*Impianti sportivi, locali notturni*: le verifiche saranno dirette ad accertare l'utilizzo improprio di forme contrattuali flessibili (co.co.pro) allo scopo di dissimulare rapporti di lavoro subordinati.

## **UMBRIA**

---



### **Industria**

*Edilizia*: gli accertamenti nel settore edile interesseranno principalmente la provincia di Perugia e avranno come obiettivo primario quello di rilevare la presenza di irregolarità negli appalti nell'ambito della ricostruzione delle zone terremotate. Inoltre, saranno

oggetto di controllo le imprese che presenteranno anomalie correlate all'applicazione della c.d. retribuzione virtuale.

*Manifatturiero, metalmeccanico, chimico*: verranno potenziate le verifiche sulla corretta applicazione delle disposizioni contenute nei CCNL di riferimento (e degli eventuali accordi di secondo e terzo livello) e gli accertamenti di lavoro nero e irregolare.

*Commercio ingrosso, grande distribuzione, cooperative, trasporti e logistica*: sono in programma azioni di intervento mirate al riscontro dell'applicazione di contratti di lavoro impropri e "non genuini" (contratto d'appalto, contratto d'opera, subforniture ecc.), specie per quelle attività caratterizzate da un consistente impiego di manodopera.

*Grande ristorazione*: individuazione di casi riconducibili al fenomeno della somministrazione illecita di manodopera e ricostruzione (anche a livello interregionale) delle filiere dei soggetti operanti nel settore allo scopo di accertare la sussistenza di eventuali obbligati in solido.

*Catene alberghiere*: rilevazione di irregolarità riconducibili alle concrete modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative e alla corretta registrazione delle ore effettivamente lavorate.

### **Artigianato**

*Edilizia*: le verifiche riguarderanno principalmente il controllo sulla "genuinità" degli appalti nelle zone interessate dall'opera di ricostruzione post-terremoto.

*Manifatturiero, metalmeccanico*: l'azione di vigilanza sarà volta alla verifica del corretto inquadramento giuridico delle imprese artigiane e all'accertamento della relativa regolarità contributiva.

*Stabilimenti balneari*: gli accertamenti in quest'ambito interesseranno le zone lacustri con l'obiettivo di attuare un'azione di controllo e verifica dei rapporti di lavoro stagionali.

### **Agricoltura**

*Agriturismi, allevamenti, aziende agricole*: con riguardo alle zone interne e montane, si procederà alla verifica su:

- indebita percezione di agevolazioni e sgravi contributivi, correlati alle tipologie aziendali ed alle specifiche aree territoriali;

- irregolarità degli inquadramenti aziendali e dei sottostanti rapporti di lavoro, anche con riguardo all'utilizzo di *voucher*.

### **Commercio e Terziario**

*Commercio ingrosso e dettaglio, ambulanti, ristorazione, strutture alberghiere, pubblici esercizi*: l'azione ispettiva si svilupperà sull'intero territorio regionale allo scopo di intercettare casi di concorrenza sleale, di abusivismo e di lavoro nero/irregolare, anche attraverso la verifica di erogazioni retributive fuori busta e del superamento degli orari di lavoro previsti.

### **Sport e spettacolo**

*Associazioni sportive, centri fitness, centri benessere, locali notturni, associazioni musicali*: verifica, su tutto il territorio regionale, del corretto inquadramento aziendale ed accertamento di fenomeni elusivi degli obblighi previdenziali e contributivi derivanti dall'impiego di lavoratori in nero e irregolari.

### **Ulteriori attività di vigilanza**

*Cooperative sociali, servizi di assistenza domiciliare e ospedaliera*: sulla base dei risultati raggiunti in collaborazione con altre regioni, proseguiranno i controlli al fine di rilevare comportamenti distorsivi delle finalità mutualistiche delle società cooperative, anche attraverso la verifica delle tipologie contrattuali utilizzate a scopo elusivo (es. soci lavoratori con contratto di collaborazione a progetto).

## **MARCHE**

---



### **Industria**

*Manifatturiero*: l'azione di vigilanza riguarderà il fenomeno diffuso della somministrazione di manodopera irregolare, prevalentemente straniera. Verranno inoltre effettuate verifiche in relazione ai rapporti tra imprese chiamate a rispondere in solido alle obbligazioni previdenziali.

### **Artigianato**

*Edilizia, manifatturiero, parrucchieri, alimentari*: particolare attenzione sarà dedicata alla vigilanza nei confronti di tale categorie di operatori con specifico riferimento al settore dell'edilizia nell'ambito di cantieri in ristrutturazione.

Saranno, inoltre, effettuati controlli presso tomaifici e laboratori nelle zone di Ascoli Piceno e Fermo, dove negli ultimi anni si sono riscontrate rilevanti irregolarità nelle attività gestite da cittadini extra-comunitari.

### **Agricoltura**

*Florovivai, allevamenti, agriturismi*: l'azione di vigilanza riguarderà, in via prioritaria, il controllo delle forme di elusione contributiva nonché dell'improprio inquadramento contrattuale con conseguente percezione indebita di prestazioni previdenziali ed a sostegno del reddito.

### **Commercio e terziario**

*Imprese turistiche balneari, imprese di pulizia, facchinaggio, logistica, trasporti, servizi sanitari, scuole di formazione, autoscuole, immobiliari, attività veterinarie*: contrasto all'utilizzo improprio di lavoro parasubordinato o autonomo e verifica dei rapporti tra imprese chiamate a rispondere in solido alle obbligazioni previdenziali.

### **Sport e spettacolo**

*Società sportive dilettantistiche, villaggi turistici, locali d'intrattenimento*: accertamento di forme di elusione/evazione contributiva connesse in special modo a compensi erogati sotto forma di rimborsi spese.

### **Ulteriori attività di vigilanza**

*Onlus*: le attività di verifica verteranno su:

- fenomeni legati all'impiego di manodopera in nero;
- elusione delle norme sulla qualificazione del rapporto di lavoro;
- falsi rapporti part-time e rimborsi spese configurabili come retribuzioni.

*Cooperative*: controlli nell'ambito dell'esternalizzazione dei servizi mediante appalti e subappalti da parte di imprese pubbliche e private.

**LAZIO**



**Industria**

*Trasporti:* accertamenti, anche in collaborazione con le Direzioni Territoriali del Lavoro, nei confronti delle aziende che operano nel settore dei trasporti, al fine di verificare la presenza di eventuali dipendenti non dichiarati e di comportamenti elusivi dell'imponibile contributivo collegati al fenomeno delle false trasferte.

**Artigianato**

*Tutte le classi di attività:* azioni dirette, anche attraverso l'analisi delle banche dati della camera di commercio, alla verifica dell'iscrizione dei titolari e dei coadiutori familiari alle relative casse previdenziali.

**Agricoltura**

*Imprese agricole:* saranno soggette al controllo le assunzioni di familiari, al fine di evitare indebite percezioni di prestazioni a sostegno del reddito (malattia, maternità, disoccupazioni, ecc.).

**Commercio e Terziario**

*Agenzie immobiliari, NCC, rappresentanti di commercio:* controlli presso venditori ambulanti, rappresentanti di commercio, *internet point*, agenzie immobiliari, strutture ricettive e gli NCC.

**Sport e spettacolo**

*Sale da gioco, concerti (grandi eventi), locali notturni, società di pubblicità:* I fenomeni, in via prioritaria, oggetto di verifica sono riconducibili all'utilizzo improprio di forme contrattuali non coerenti con l'attività svolta.

**Ulteriori attività di vigilanza**

Per tutti i settori verranno intensificati i controlli sulle false compensazioni.

## ABRUZZO



### **Industria**

*Edilizia:* l'azione ispettiva interesserà prevalentemente le province di Chieti, L'Aquila e Pescara, dove i fenomeni d'irregolarità maggiormente diffusi sono riconducibili essenzialmente al mancato rispetto della disciplina della contribuzione virtuale e all'utilizzo improprio dei lavoratori part-time tipici di questo settore. L'ottimizzazione degli accessi sarà effettuata anche mediante attività d'incrocio banche dati con gli archivi della Cassa Edile per la verifica della regolarità del DURC.

### **Artigianato**

*Edilizia:* i controlli nel settore edile saranno estesi anche agli artigiani con particolare riferimento ai lavoratori autonomi. Le maggiori irregolarità riscontrate in quest'ambito sono riconducibili a situazioni riguardanti imprenditori esercenti attività artigianali, ma non iscritti al Registro Artigianato e alla relativa gestione INPS.

### **Agricoltura**

*Cooperative agricole, coltivatori diretti autonomi:* soprattutto nella zona del Fucino, saranno intensificate le attività d'individuazione e accertamento di situazioni contraddistinte da sfruttamento della manodopera, nonché di verifica dell'iscrizione previdenziale alla gestione di riferimento per i titolari di aziende agrituristiche.

### **Commercio e Terziario**

*Centri commerciali:* nella provincia di Chieti saranno effettuati controlli mirati alla verifica della corretta applicazione dei contratti di lavoro (associati in partecipazione, co.co.pro, ecc) con specifico riferimento ai punti vendita presenti all'interno dei centri commerciali.

*Case di cura/riposo:* sarà svolta attività di accertamento ispettivo presso le case di cura e di riposo localizzate nella provincia di L'Aquila, per la verifica della regolarità contributiva in ordine all'effettivo orario di lavoro.

*Autonomi:* l'attività di vigilanza interesserà gli amministratori delle società commerciali a responsabilità limitata allo scopo di individuare situazioni di elusione degli obblighi contributivi riconducibili alla mancata iscrizione alla gestione di riferimento.

In quest'ambito l'azione ispettiva sarà supportata dall'incrocio con i dati contenuti nell'archivio Enasarco e dalle segnalazioni provenienti dall'Agenzia delle Entrate.



### **Sport e spettacolo**

*Tutte le classi di attività:* verifiche ispettive per tutte le classi di attività del settore, con particolare attenzione alle sale da gioco e ai locali notturni dislocati principalmente nella provincia di L'Aquila.

### **Ulteriori attività di vigilanza**

In tutti i settori saranno attivate ulteriori attività di vigilanza nei seguenti ambiti:

- verifica del regolare godimento delle agevolazioni ex L. 223/91 e del contributo dovuto per cessazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato post 2012;
- utilizzo improprio di voucher per lavori in appalto;
- indebita percezione di conguagli per maternità e/o malattia e verifica iscrizione alla gestione separata degli amministratori;
- regolare fruizione della L. 407/90 nonché della verifica della genuinità dei contratti di lavoro.

## **MOLISE**

---



### **Industria**

*Edilizia e manifatturiero:* l'azione ispettiva interesserà il settore edile e manifatturiero su tutto il territorio regionale, dove i fenomeni d'irregolarità maggiormente diffusi sono riconducibili alla verifica della legittima fruizione delle agevolazioni contributive previste dalla L. 407/90 e dalla L. 223/91.

### **Artigianato**

*Edilizia:* è in programma la prosecuzione dei controlli nel settore edile anche per gli artigiani. Le maggiori irregolarità riscontrate in quest'ambito riguardano l'utilizzo improprio del part-time e il mancato rispetto della disciplina sulla retribuzione virtuale.

### **Agricoltura**

*Agriturismi e coltivatori diretti:* le attività di vigilanza interesseranno principalmente la verifica dell'inquadramento contributivo dei lavoratori impiegati.

### **Commercio e terziario**

*Turistico-alberghiero, ristorazione, pubblici esercizi, stabilimenti balneari:* verifica del corretto utilizzo delle tipologie contrattuali maggiormente diffuse e dell'eventuale presenza di manodopera in nero.

### **Ulteriori attività di vigilanza**

*Società cooperative:* verranno condotte verifiche sul fenomeno degli appalti non "genuini" e della somministrazione illecita di manodopera in sede di esternalizzazione di attività.

## **CAMPANIA**



### **Industria**

*Attività portuali:* l'attività di vigilanza sarà finalizzata al contrasto del lavoro nero e alle altre forme di elusione della normativa lavoristica e previdenziale nelle imprese dislocate principalmente nelle province di Napoli e Salerno.

### **Agricoltura**

*Aziende agricole:* verifiche ispettive su tutto il territorio regionale presso le aziende agricole, al fine di intercettare il fenomeno diffuso dei rapporti fittizi di lavoro.

### **Commercio e Terziario**

*Stabilimenti balneari:* oggetto di vigilanza ispettiva saranno le attività ricettive che, per la temporaneità e la necessità di manodopera a modesta qualificazione professionale, danno luogo all'impiego di lavoratori in nero.

### **Ulteriori attività di vigilanza**

Per tutti i settori si propone di intensificare l'attività diretta alla verifica:

- di rapporti di lavoro fittizi in settori diversi dall'agricoltura costituiti al fine della percezione indebita di prestazioni a sostegno del reddito;
- delle agevolazioni contributive previste dalla L. 223/91 nel caso in cui i lavoratori collocati in mobilità nei sei mesi precedenti vengano riassunti da imprese che presentano assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con quelli dell'azienda cessata.

- delle procedure di mobilità ai sensi degli artt. 4, 5 e 24, comma 1 della Legge 23 luglio 1991 n. 223 - recupero c.d. "Tassa di Ingresso": il recupero contributivo interessa le aziende che, pur avendo posto in mobilità una parte o la totalità dei propri dipendenti, hanno omesso il pagamento dell'anticipazione della c.d. "tassa d'ingresso";
- dei lavoratori autonomi non iscritti alla gestione artigiani;
- del beneficio della fiscalizzazione per aziende nei confronti delle quali siano state accertate violazioni di leggi a tutela dell'ambiente;
- delle irregolarità nella percezione della cassa integrazione guadagni.

## **PUGLIA**



### **Industria**

*Edilizia:* l'azione ispettiva interesserà l'intera regione e sarà sviluppata anche sulla base dell'esperienza maturata negli ultimi anni, la quale ha evidenziato un preoccupante e diffuso inadempimento della normativa sulla retribuzione virtuale ed il ricorso a contratti di lavoro intermittente, anche al di fuori delle ipotesi previste per legge.

*Impiantistica:* per tutto il territorio regionale sono in programma accertamenti del fenomeno delle false trasferte, al fine di rilevare comportamenti irregolari tesi all'abbattimento surrettizio dell'imponibile contributivo.

### **Agricoltura**

*Coltivatori diretti, IAP:* nell'ambito del settore agricolo e per tutto il territorio regionale, si proseguirà nell'attività mirata alla verifica dei soggetti che, titolari di partita IVA e conduttori/proprietari di terreni agricoli, non risultino iscritti all'Inps in qualità di coltivatori diretti o imprenditori agricoli, nonché di soggetti che presentano, non avendone i requisiti, istanze per la percezione di trattamenti previdenziali a carico dell'Istituto.

Inoltre, sarà mantenuta costante l'attività di controllo volta al contrasto del lavoro nero e dei rapporti fittizi.

### **Commercio e Terziario**

*Medio-grande distribuzione:* per l'intero territorio regionale attività di accertamento del fenomeno della registrazione fittizia di giornate di "assenza ingiustificata" che consentono di abbattere l'imponibile contributivo, nonché dell'utilizzo improprio di lavoro part time.

*Pubblici esercizi:* in relazione all'ambito specifico degli esercizi pubblici si intende proseguire nell'attività di contrasto al lavoro nero.

*Case di riposo:* accessi mirati per il settore in questione, in relazione al quale si registra un considerevole ricorso alle società cooperative. A quest'ultime sono infatti affidate, nell'ottica dell'esternalizzazione e del contenimento dei costi, una serie di prestazioni lavorative strettamente contigue a quelle svolte dal personale interno, attraverso l'utilizzo improprio di forme di collaborazione, che in realtà celano rapporti di lavoro dipendente.

## **BASILICATA**

---



### **Industria**

*Produzione mobili imbottiti:* con particolare riferimento alle realtà produttive presenti sul territorio della provincia di Matera, saranno effettuati controlli diretti alla verifica dell'effettiva riduzione della produzione nelle imprese che si trovano in cassa integrazione guadagni o cassa integrazioni guadagni straordinaria.

*Edilizia:* l'attività di controllo per il settore edile proseguirà e sarà orientata all'accertamento delle tradizionali irregolarità riconducibili all'utilizzo improprio del lavoro part-time e all'impiego di manodopera con contratto di lavoro intermittente.

### **Artigianato**

*Tutte le classi di attività:* le verifiche avranno ad oggetto l'osservanza dell'effettiva iscrizione all'albo delle imprese artigiane e la legittima fruizione di agevolazioni contributive.

### **Agricoltura**

*Agriturismi, imprese boschive:* verranno sviluppate azioni mirate al contrasto dell'errato inquadramento contributivo e al ricorso di manodopera irregolare (in specie extracomunitaria) per lavori stagionali.

### **Commercio e Terziario**

*Attività balneari, servizi di ristorazione, turistico alberghiero, commercio al dettaglio, pulizie, facchinaggio:* verifiche e controlli mirati all'accertamento dell'utilizzo fraudolento di tipologie contrattuali flessibili nonché di fenomeni di sottocontribuzione e di lavoro nero.

## **CALABRIA**

---



### **Industria**

*Edilizia:* l'azione di vigilanza riguarderà principalmente la "somministrazione di manodopera" in nero, il ricorso a forme improprie di esternalizzazione di parti del processo produttivo, nonché gli appalti illeciti (c.d. "appalti pilotati").

### **Artigianato**

*Tutte le classi di attività:* particolare attenzione sarà dedicata alla vigilanza nei confronti delle partite IVA attive in capo ad imprenditori che svolgono la propria attività in forma autonoma ma che risultano sconosciuti all'Istituto (parrucchieri, falegnami, carrozzieri e tutti gli artigiani in genere). Al fine di una più efficiente e puntuale identificazione dei soggetti, le attività di verifica citate saranno svolte congiuntamente con l'Agenzia delle Entrate.

### **Agricoltura**

*Tutte le classi di attività:* con riferimento a tale settore sono ancora diffusi fenomeni di rapporti di lavoro fittizi e percezione indebita di prestazioni previdenziali e assistenziali attraverso costituzione di cooperative agricole fittizie (presenti soprattutto nella Sibaritide). Tali cooperative, costituite in numero sempre crescente, pur operando nel campo dei servizi, di fatto agiscono quali meri somministratori di manodopera, iscrivendo soggetti di fatto non braccianti agricoli.

Inoltre, allo scopo di contrastare l'esercizio improprio di attività alberghiera e/o di ristorazione, gli accertamenti riguarderanno gli agriturismi e le cooperative per la verifica della sussistenza dei requisiti di prevalenza e connessione con l'azienda agricola.

### **Credito, assicurazioni e tributi**

*Partite IVA, rapporti fittizi:* per tutto il territorio regionale verifiche mirate all'accertamento dell'utilizzo improprio di partite IVA e all'instaurazione di fittizi rapporti occasionali di lavoro.

### **Commercio e Terziario**

*Turistico-alberghiero:* in quest'ambito è frequente il ricorso al lavoro notturno irregolare e l'utilizzo dei familiari all'interno delle strutture in assenza di regolare iscrizione come collaboratori. I controlli saranno diretti anche alle strutture ricettive in formule B&B che ricorrono a manodopera esterna non contrattualizzata.

*Grande distribuzione:* azioni dirette al contrasto dell'utilizzo elusivo e fraudolento di forme contrattuali flessibili o atipiche con conseguente trasformazione impropria dei rapporti di lavoro full-time in part-time.

### **Ulteriori attività di vigilanza**

Per tutti i settori si procederà a controlli delle prestazioni a sostegno del reddito (Aspi e Mini Aspi, maternità, malattia, ecc.) e delle agevolazioni contributive (apprendistato, L. 407/90, ecc.) al fine di valutare l'esistenza effettiva dei presupposti e dei requisiti soggettivi che la normativa vigente richiede.

## **SICILIA**



### **Industria**

*Edilizia, impianti industriali, impianti di produzione energia, cantieristica metalmeccanica:* l'attività di vigilanza interesserà le province di Palermo, Siracusa, Caltanissetta, Messina, Agrigento, Catania e avrà l'obiettivo di intercettare i seguenti fenomeni:

- evasione/elusione contributiva;
- lavoro nero e irregolare;
- utilizzo improprio del *part-time* nel settore edile;

- rispetto della disciplina della retribuzione virtuale in edilizia;
- appalti, subappalti illeciti nell'ambito dei cantieri metalmeccanici;
- accertamento di eventuale responsabilità solidale;
- indebita percezione di agevolazioni contributive (L.225/95);
- rapporti di lavoro tra amministratori di società e dipendenti.

### **Artigianato**

*Autofficine, falegnamerie, panifici, fabbri, parrucchieri, centri estetici, gommisti, autolavaggi:* nell'ambito del settore artigiano le attività di controllo riguarderanno l'intero territorio regionale e saranno volte ad accertare situazioni di lavoro nero e irregolare, evasione contributiva, situazioni di eventuale responsabilità solidale negli appalti.

### **Agricoltura**

*Tutte le classi di attività:* sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni passati e in attuazione dei protocolli d'intesa stipulati con la Guardia di Finanza e con alcune Procure della Repubblica del territorio siciliano, si continuerà l'attività per la prevenzione e il contrasto delle truffe a danno dell'Istituto nel settore agricolo.

Pertanto, l'azione di vigilanza si svilupperà nei seguenti ambiti:

- rapporti di lavoro fittizi in agricoltura, sia in attività coordinate dalle Procure della Repubblica che sulla scorta di attività di *intelligence* effettuate della sede regionale;
- aziende inesistenti, individuazione di aziende fittizie costituite al solo scopo di produrre falsi rapporti di lavoro e false fatturazioni;
- azioni mirate al contrasto del fenomeno del caporalato, in Sicilia particolarmente attivo con la creazione di aziende *ad hoc*, che si assumono l'onere contributivo omettendo totalmente il versamento dei contributi previdenziali;
- azioni ispettive indirizzate alla verifica delle nuove aziende agricole intestate a soggetti extracomunitari, al fine di controllare l'effettiva gestione ed amministrazione aziendale in capo agli stessi.

### **Credito, Assicurazioni e Tributi**

*Agenzie assicurative, promotori finanziari:* per l'intero territorio regionale saranno condotte verifiche al fine di presidiare i fenomeni dell'utilizzo improprio di forme

contrattuali atipiche e flessibili, dell'evasione/elusione contributiva, del lavoro nero e della trasformazione dei rapporti di lavoro.

### **Commercio e Terziario**

*Compro oro, supermercati e ipermercati, studi professionali, ristorazione, autoscuole, agenzie disbrigo pratiche, sale giochi e/o scommesse, call center, agenzie immobiliari, distributori carburante, agenzie di volantaggio deplianti promozionali, case di riposo, stabilimenti balneari, centri benessere:* per l'intero territorio regionale, e con particolare riferimento ai capoluoghi di provincia dove si è riscontrata negli ultimi anni una progressiva diminuzione degli accertamenti, si procederà all'attivazione di piani di controllo specifici per tali categorie di operatori.

### **Sport e spettacolo**

*Teatri, cinema multisala, fiere, associazioni sportive, discoteche, palestre, piscine, scuole di ballo:* per le province di Palermo, Siracusa, Messina, Agrigento, Catania e Trapani, verranno svolte verifiche principalmente finalizzate all'accertamento di situazioni di lavoro nero, alla rilevazione di collaborazioni a progetto fittizie e al riscontro delle aziende sconosciute alla gestione lavoratori dello spettacolo e dello sport.

### **Ulteriori attività di vigilanza**

*Case di riposo, scuole private, imprese di pulizia c/o enti pubblici, noleggio automezzi:* per l'intero territorio regionale verranno svolte ispezioni al fine di verificare la regolarità dei rapporti di lavoro, l'eventuale presenza di obbligati in solido e l'indebita percezione di prestazioni e agevolazioni contributive.

## **SARDEGNA**



### **Industria**

*Edilizia:* le attività di vigilanza interesseranno, per l'intero territorio regionale, la rilevazione della presenza di irregolarità negli appalti e nei subappalti, nonché la verifica del corretto inquadramento aziendale e la rilevazione di personale irregolare o in nero.



### **Artigianato**

*Trasporti*: verifiche e accertamenti diretti ai c.d. "padroncini", i quali, pur operando in regime di partita IVA, nella maggior parte dei casi si configurano come lavoratori subordinati alle dipendenze strutturali della società.

### **Agricoltura**

*Tutte le classi di attività*: oggetto di verifica ispettiva in agricoltura saranno:

- i rapporti di lavoro fittizi, anche coinvolgendo le Procure della Repubblica nel caso si rilevino fenomeni di criminalità organizzata;
- le aziende inesistenti costituite al solo scopo di produrre falsi rapporti di lavoro e fatturazioni;
- cantine, oleifici e caseifici per la rilevazione dei conferitori e relativa verifica della posizione assicurativa aziendale;
- il lavoro in nero e sfruttamento degli extra comunitari e "neo comunitari";
- l'indebita percezione di contributi economici erogati da vari Enti;
- l'acquacoltura e società anche cooperative della piccola pesca;
- gli agriturismi.

### **Commercio e Terziario**

*Stabilimenti balneari, servizi alla persona*: per l'intero territorio regionale, si procederà all'attivazione di piani di controllo che interesseranno principalmente le attività balneari e i servizi alla persona allo scopo di contrastare il fenomeno del lavoro nero.

### **Sport e spettacolo**

*Grandi eventi (concerti, fiere, ecc.), strutture alberghiere, resort*: anche in base ai risultati ottenuti nell'attività espletata nell'anno 2013, si procederà a controlli in aree diverse da quelle già verificate. In particolare l'azione ispettiva interesserà l'area costiera di nord-ovest e sud-ovest e si concentrerà sugli eventi di carattere fieristico, espositivo e celebrativo in occasione di sagre e feste, nonché di grandi eventi quali concerti, con specifica attenzione alle aziende addette all'allestimento logistico.

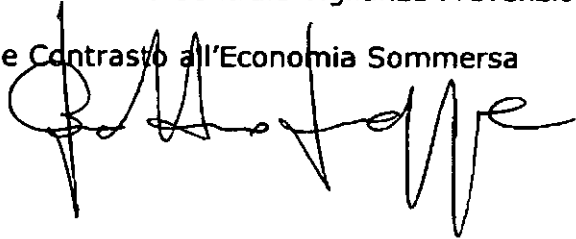
### **Ulteriori attività di vigilanza**

*Gestione aeroportuale, piccola pesca, compagnie portuali*: le attività di vigilanza interesseranno il riscontro della riscossione addizionale comunale da riversare all'INPS (L. 92/2012) della regolarità del personale imbarcato sui natanti e relative qualifiche.

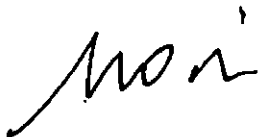
**DIREZIONE CENTRALE VIGILANZA PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'ECONOMIA SOMMERSA**  
**PIANO DELLA VIGILANZA 2014**

Tutto ciò premesso, ove Ella concordi sui contenuti del Piano dell'attività di vigilanza 2014, è stato predisposto l'unito schema di determinazione.

Il Direttore Centrale Vigilanza Prevenzione  
e Contrasto all'Economia Sommersa



Il Direttore Generale



Roma, 10 Aprile 2014